



BILANCIO SOCIALE 2020

OVCi la Nostra Famiglia

Bilancio Sociale 2020

data pubblicazione: giugno 2021

Stampa presso Lorini Arti Grafiche srl Erba (CO)

La informiamo che i Suoi dati personali sono trattati dall'Organismo "OVCi la Nostra Famiglia" per le finalità e nelle modalità esplicitate nell'informativa disponibile sul sito all'indirizzo www.ovci.org. Qualora non desiderasse più ricevere informazioni, può esercitare il diritto di opposizione in base all'art. 21 del Regolamento Europeo (GDPR 679/2016), contattando in ogni momento, gratuitamente e in maniera agevole, il Titolare del trattamento tramite l'indirizzo info@ovci.org. Il Titolare avvierà le procedure interne al fine di soddisfare il suo diritto.

INDICE

Lettera della Presidente

Nota metodologica

Chi siamo	3
La nostra storia	4
Dove lavoriamo	5
Attività di interesse generale	6
I nostri numeri	6
Piano Strategico	7
Stakeholder	9
Struttura organizzativa	11
Assemblea	11
Consiglio direttivo	12
Staff	13
SCU e tirocini	14
Reti di appartenenza	15
Progetti estero	
- Sud Sudan	17
- Sudan	31
- Marocco	43
- Ecuador	49
- Brasile	58
- Cina	59
Progetti Italia	65
Dimensione economica	68
Campagne raccolta fondi	69
Bilancio di esercizio	70
Miglioriamo la nostra comunicazione	74

Sostienici

LETTERA DELLA PRESIDENTE

OVCI la Nostra Famiglia è un Organismo che si occupa della cooperazione internazionale dal 1982. Ha realizzato in questi anni molti progetti mirati ad analizzare gli aspetti più problematici dei Paesi in cui opera, per fornire risposte capaci di raggiungere ed aiutare le persone in difficoltà ed il loro ambiente di vita. Questo ha consentito allo staff italiano e straniero di accumulare esperienze molto significative su cui si è costruito un cammino, a nostro avviso, ricco e stimolante.



Presentare a tutti gli Stakeholder oggi il nostro Bilancio Sociale significa aver raggiunto una statura da adulti, significa aver superato tutte le fasi di crescita: dal molto entusiasmo – e poca esperienza; ad una maggior esperienza – con evidenza delle criticità; al raggiungimento di una chiara visione d’insieme – con la capacità di fare verifiche, mediante indicatori di qualità.

La verifica costante dei risultati raggiunti ci fa prendere coscienza che abbiamo una grande responsabilità nei confronti dei nostri Stakeholder, quella di far conoscere le realizzazioni in atto, la loro importanza relativa ai risultati ottenuti, la professionalità con cui sono portati avanti i progetti in ogni Paese, aderendo alla cultura dei beneficiari e del loro ambiente di vita.

È importante evidenziare che la presenza di OVCI la Nostra Famiglia in Brasile, in Sud Sudan, in Sudan, in Ecuador, in Cina e in Marocco ha sollecitato due movimenti essenziali: prima di tutto l’attenzione dei Governi locali alla presenza delle persone con disabilità ed alla problematicità della loro situazione, contenibile solo con interventi sanitari, riabilitativi, educativi e sociali; in secondo luogo ha consentito alle stesse persone con disabilità di acquistare la consapevolezza di essere capaci di diventare cittadini attivi e produttivi, vera risorsa per il loro Paese.

Anche le famiglie dei soggetti bisognosi di cura e riabilitazione, in particolare bambini, hanno beneficiato del loro coinvolgimento attivo nel processo di crescita verso il raggiungimento dell’autonomia, constatando la possibilità di una reale inclusione sociale, superando l’isolamento e l’assenza di prospettive.

Questa partecipazione alla vita sociale di un territorio del nucleo familiare in cui c’è la presenza di una persona con disabilità, è indicativa dell’evolversi di una cultura che si arricchisce di valori come la solidarietà, la vicinanza alle persone fragili, l’acquisizione di nuove professionalità, in una parola è stimolo ad un cambiamento culturale che va comunicato e apprezzato.

Alda Pellegri

A handwritten signature in cursive script that reads "Alda Pellegri". The ink is dark and the signature is fluid and legible.

NOTA METODOLOGICA

L'edizione 2020 del Bilancio Sociale è la prima per l'Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale la Nostra Famiglia (più brevemente OVCI).

Questa edizione è redatta in base all'art. 14 del Codice del Terzo Settore e fa riferimento alle nuove linee guida in vigore dal 2021 per la redazione del BS per gli Enti del Terzo Settore, in base al Decreto del 4 luglio 2019 denominato "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore" (GU n.186 del 9 agosto 2019).

Il Bilancio Sociale è entrato a far parte dei documenti ufficiali di OVCI quale «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte»; ci permette «di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

È uno strumento di Accountability, di resa-dei-conti, che ci permette di dare ai nostri Stakeholder evidenza delle attività realizzate perseguendo la nostra missione: in esso responsabilità dell'ente e trasparenza amministrativa vengono dichiarate a tutti coloro che vantano nei nostri confronti interessi diretti o indiretti.

L'elaborato finale è frutto della collaborazione fra i diversi livelli direttivi ed operativi di OVCI, in Italia e all'estero. Dopo una lettura condivisa delle linee guida per la redazione, abbiamo definito l'indice e i criteri di completezza e rilevanza cui volevamo rispondere per l'anno 2020, segnato dalla pandemia da Coronavirus e conseguenti lock-down.

In questa prima edizione, abbiamo scelto di dare spazio alla presentazione e alla storia dell'Organismo riportando le tappe della sua presenza in ciascuno dei Paesi esteri "*fino ai confini della terra*"*. Inoltre, per ogni Paese, abbiamo dato evidenza di beneficiari, partner e finanziatori e per ciascun progetto presentiamo la catena del cambiamento dando evidenza "*al bene fatto bene*"* e ai risultati raggiunti a fronte delle risorse impiegate.

I progetti Italia evidenziano l'impegno assunto di sensibilizzazione attraverso la realizzazione di eventi formativi, di educazione e testimonianza diffusi sul territorio.

Sono stati esposti i dati riguardanti il personale che collabora con OVCI a vario titolo con un focus ai compensi del personale Italia.

Segue il dettaglio della situazione economico-finanziaria e delle attività di raccolta fondi per dare evidenza che l'impiego delle risorse raccolte è esclusivamente per la realizzazione della missione e la relazione dell'Organo di Controllo sulla conformità del Bilancio Sociale all'esercizio 2020

Con questa prima redazione del Bilancio Sociale ci si potrà ancor meglio rendere conto di quanti progetti riusciamo a sviluppare nei Paesi esteri con la collaborazione di partner locali e persone che hanno "sposato la nostra mission". È importante per OVCI stabilire e mantenere buone relazioni affinché il lavoro sia condiviso e gli obiettivi raggiunti. Per questo motivo OVCI fa parte di federazioni, reti, comitati con interessi e finalità comuni.

Il Bilancio Sociale è redatto in italiano e vedrà una maggiore diffusione per via elettronica e in numeri limitati in versione cartacea.

* Beato Luigi Monza

CHI SIAMO

OVCI nasce nel 1982 su iniziativa del Gruppo Amici de "La Nostra Famiglia" di don Luigi Monza e dell'Associazione "La Nostra Famiglia".

Il cammino di OVCI è stato sempre supportato dall'entusiasmo degli Amici e dalla professionalità degli operatori dell'Associazione "La Nostra Famiglia".

LA NOSTRA MISSION

OVCI la Nostra Famiglia nel suo operato si ispira al **Beato Luigi Monza**, fondatore dell'Associazione "La Nostra Famiglia", e opera con uno stile di APERTURA e FIDUCIA nei confronti delle culture di tutto il mondo e con un approccio aconfessionale.

La **Missione** dell'Organismo è tutelare la dignità e migliorare la qualità della vita - attraverso specifici interventi di riabilitazione, di sanità di base, di inclusione sociale e di formazione - delle persone con disabilità, specie in età evolutiva e favorire lo sviluppo professionale degli operatori locali.



Beato Luigi Monza

"IL BENE DEVE ESSERE FATTO BENE"...

... e secondo una motivazione di solidarietà sociale, una "*solidarietà umana - perché umano è il campo nel quale si attua - ma nella sua radice è comando divino*", per promuovere la professionalità e la formazione degli operatori locali perché "*ciò che conta per noi è l'uomo, ogni uomo, ogni gruppo d'uomini, fino a comprendere l'umanità intera*".

(Beato Luigi Monza)

Chi collabora con l'organismo e aderisce ad un progetto nei Paesi in cui OVCI opera vive questo **stile**, che significa avere qualcosa da dare e da ricevere, senza che "*il progresso degli uni costituisca uno ostacolo allo sviluppo degli altri*".

(Popolorum progressio n. 44, Paolo VI).

LA FINALITÀ

I progetti e le attività che OVCI realizza in Italia e nel mondo sono finalizzate a:

- realizzare iniziative che, secondo lo spirito evangelico, promuovano lo **sviluppo integrato, umano, sociale, educativo e sanitario delle popolazioni in via di sviluppo, favorendo la loro formazione e autonomia;**
- promuovere progetti con particolare orientamento a favore di persone con **disabilità;**
- **sensibilizzare**, con opportune iniziative, l'opinione pubblica, gruppi giovanili, Organismi di base e scuole a una presa di coscienza e assunzione di responsabilità verso i problemi dell'umanità e in particolare i popoli in via di sviluppo.

(art. 2 dello Statuto)

LA NOSTRA STORIA

Costituzione dell'associazione **Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale la Nostra Famiglia** - il 4 maggio -

1982

Conferimento idoneità da parte del **MAE** (Ministero Affari Esteri) ai sensi della legge 38/1979; Inizio dell'attività a **Marituba e Santana** (Brasile); Inizio dell'attività a **Juba** (Sud Sudan)

1983

1984

Inizio dell'attività a **Esmeraldas** (Ecuador); Delibera di Ammissione alla **FOCSIV** (assemblea del 25-26/02)

1988

Riconferma idoneità **MAE** ai sensi della Legge 49/1987

Partecipazione di OVICI alla fondazione dell'International Disability and Development Consortium (**IDDC**)

1994

1999

Inizio dell'attività a **Khartoum** (Sudan)

Partecipazione al nuovo **Coordinamento Comasco per la Pace**; Organizzazione della prima esperienza di **Volontariato Breve**

1997

Inizio dell'attività a **Fang Shan** (Cina); Ampliamento idoneità **MAE** per attività di formazione in loco

1995

Partecipazione alla stesura delle **Linee guida** per la cooperazione internazionale nel campo della disabilità

2002

2000

Inizio dell'attività a **Rabat** (Marocco)

2001

Firma della convenzione con **FOCSIV** per la realizzazione di progetti di **Servizio Civile Volontario** in Italia e all'estero

2016

Iscrizione all'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo- **AICS** - secondo la L. 125/2014

Approvazione dello **Statuto** in conformità al D. LGS 117/2017

2020

DOVE LAVORIAMO

IN ITALIA

OVCI la Nostra Famiglia

C.F. 91001170132

Sede legale: via don Luigi Monza, 1 -
22037 PONTE LAMBRO (CO)

A **Ponte Lambro** viene svolta la maggior parte delle attività: dalla progettazione, al coordinamento, dall'amministrazione, alla raccolta fondi e comunicazione.

Sul territorio italiano sono costituiti **Gruppi di Animazione** che possono aderire e/o promuovere coordinamenti territoriali.



ALL'ESTERO

CON PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO



Sud Sudan - Juba
Sudan - Khartoum
Marocco - Rabat
Ecuador - Esmeraldas
Brasile - Santana
Cina - Pechino

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

(art. 3 dello Statuto)

L'Organismo non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio in via esclusiva o principale delle seguenti attività di cui all'art 5 del CTS, alla lettera:

- n) **Cooperazione** allo sviluppo, ai sensi della L. n. 125/2014 e successive modifiche;
- v) Promozione della **cultura** della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) Promozione e tutela dei **diritti** umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità, delle iniziative di aiuto reciproco e i gruppi di acquisto solidale.

Per la realizzazione delle suindicate attività di interesse generale l'Organismo potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in Italia e all'Estero, attivarsi per:

- organizzare e svolgere attività di **formazione** anche attraverso la collaborazione di Enti del Settore;
- collaborare nell'**educazione**, istruzione e formazione professionale anche attraverso attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzare e gestire attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del **volontariato**;
- reperire, selezionare e formare i **collaboratori**.

I NOSTRI NUMERI



PIANO STRATEGICO

Obiettivi specifici delle attività progettuali per il prossimo quinquennio

- Operare per **progetti mirati** ai bisogni della persona, con una attenzione particolare ai soggetti con disabilità e alle popolazioni condizionate dalle guerre nella loro sicurezza. Ogni progetto deve essere costruito sull'analisi dei bisogni dei beneficiari e della loro famiglia, sulla possibile risposta al problema prevalente, sulla verifica dei risultati ottenuti dall'attuazione dei progetti strutturati in base a scelte sociali precise.
- Operare in base agli **obiettivi specifici** dell'Organismo: Educazione - Cura - Riabilitazione - Formazione ricorrendo in modo organico e programmato alla collaborazione con l'Associazione "La Nostra Famiglia", in particolare con la sua sezione scientifica IRCCS "E. Medea".



- Riabilitare il soggetto con disabilità e fragilità preparando l'**ambiente** ad accoglierlo. Curare quindi in modo privilegiato la formazione delle famiglie e degli operatori per agire sull'ambiente influenzando la "cultura" e dell'accoglienza del diverso e della disabilità. Senza questi presupposti si rischia di vanificare l'intervento riabilitativo - educativo operato sul soggetto.
- Privilegiare gli interventi secondo i principi del **SIBC** (Sviluppo inclusivo su Base Comunitaria). Raccogliere le esperienze dei diversi Paesi per individuare linee operative proprie di OVCI, in modo da trasmetterle ai futuri collaboratori impegnati nei Progetti SIBC e poterci confrontare con altri organismi che operano a livello internazionale.

PIANO STRATEGICO

Obiettivi specifici delle attività progettuali per il prossimo quinquennio

- Curare l'inserimento dei soggetti con disabilità, favorendo esperienze di inclusione nella scuola e nel lavoro. Documentare i risultati ottenuti dalle singole esperienze per poter diffondere buone prassi in relazione alla legislazione dei singoli Paesi.
- Documentare gli **obiettivi raggiunti** dai singoli Progetti per rendere conto ai donatori dei risultati attesi e realizzati. Per fare questo occorre effettuare in modo continuo, serio e documentato la raccolta dati, la verifica degli esiti, lo studio delle cause che hanno interferito sui risultati attesi. Ricordare che non si cresce in cultura se non si crede nell'autoformazione che nasce da follow-up seri, veri e coraggiosi.
- Valorizzare, entro i limiti possibili, la continuità garantita dall'Organismo e dalla pianificazione dei Progetti in modo da effettuare il passaggio da un operatore all'altro in modo flessibile.
Ogni operatore porta novità nel rispetto dell'esistente. Occorre raccogliere, passare a chi viene dopo, scrivere la storia di ogni esperienza.
- Pianificare opportune strategie per garantire la sostenibilità economica, sociale e tecnica degli interventi pianificati, in modo da garantire progressivamente una presa in carico locale dei progetti in essere.
- Le strategie di sostenibilità dovranno essere declinate in ogni singolo Piano Strategico Paese e dovranno coinvolgere le controparti locali, siano essi Enti Governativi che altre Associazioni (specialmente le Organizzazioni di Persone con Disabilità).



STAKEHOLDER

OVCI considera **stakeholder** tutti quei singoli o gruppi, nonché le organizzazioni e istituzioni che rappresentano, i cui interessi influenzano o sono influenzati dagli effetti diretti ed indiretti delle attività di OVCI.

Gli stakeholder, a diverso titolo:

- sono partecipi della **mission**;
- condividono le **finalità**;
- sollecitano lo **sviluppo** di progetti e programmi;
- concorrono alla buona **riuscita** di progetti e programmi.

COLLABORATORI

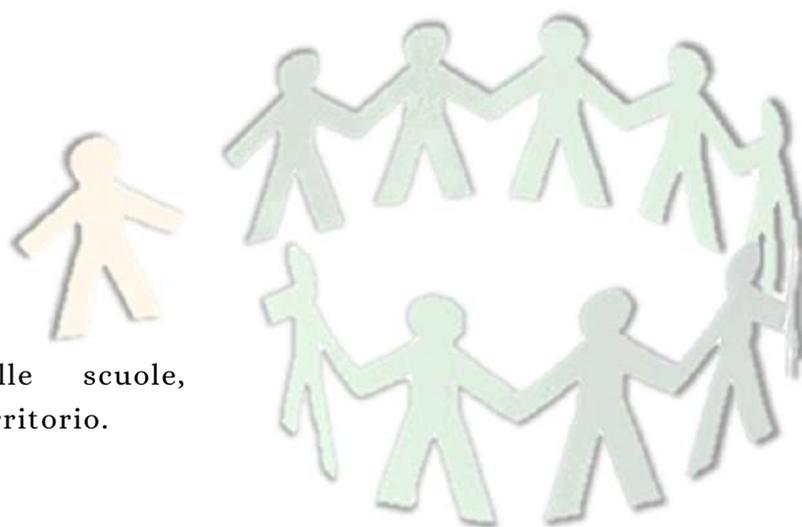
Soci, collaboratori (espatriati e locali), dipendenti, volontari Italia e Gruppi di animazione.

SOSTENITORI

Donatori privati, finanziatori istituzionali pubblici e privati, imprese.

COLLETTIVITÀ

Società civile, studenti delle scuole, insegnanti, giovani e adulti del territorio.



PARTNER

Partner locali nei PVS, network di ONG Italia e PVS, Diocesi locali PVS, Associazioni del territorio PVS e locali, Amministrazioni locali, imprese.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Beneficiari diretti e indiretti dei progetti – comunità locali nei PVS; Governi e Ministeri, autorità locali.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

ASCOLTO, COMUNICAZIONE, BISOGNI, OBIETTIVI: sono parole chiave nella relazione con ciascun gruppo di stakeholder.

OVCi si impegna in una trasparente e corretta **rendicontazione** dei progetti realizzati, propone dinamiche di partecipazione diversificate al fine di dare a ciascuno stakeholder la possibilità di esprimersi, conoscere, confrontarsi e verificare. Tutto ciò permette di raggiungere gli **obiettivi** generali di missione, migliorare la qualità della vita dei **beneficiari**, stimolare la partecipazione alla collaborazione dei **partner**, confermare la bontà delle azioni e favorire il **finanziamento** dei progetti sia da parte di donatori privati che pubblici.

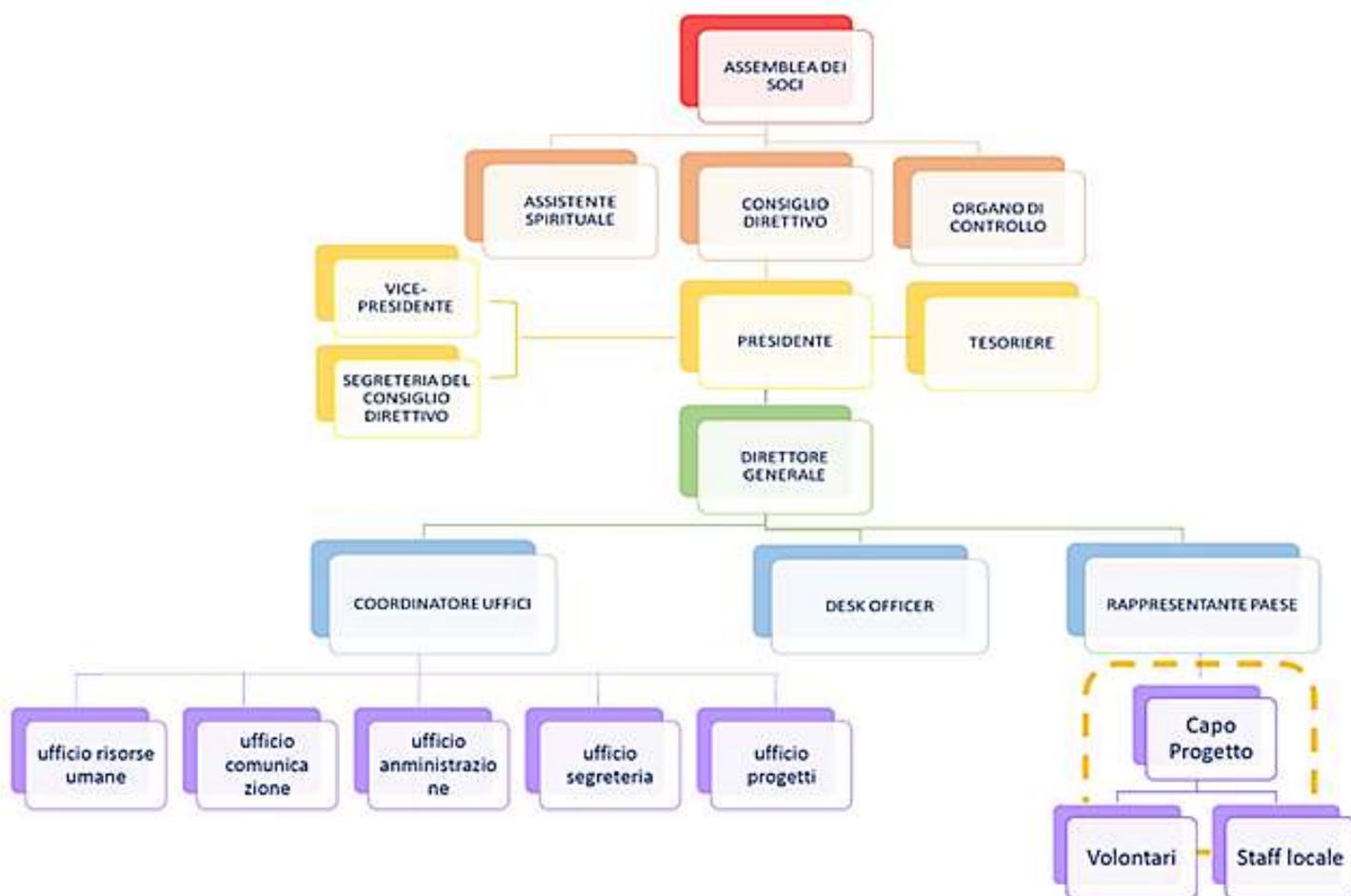
OVCi è inoltre favorito **nell'evidenziare i suoi punti di forza e di debolezza e agire di conseguenza per il miglioramento attraverso la pianificazione e l'individuazione di strategie** adeguate.

METODOLOGIA

Nel corso dei quasi quarant'anni di attività abbiamo affinato degli strumenti per analizzare le aspettative dei vari stakeholder e valorizzare il coinvolgimento di tutti.

STAKEHOLDER	STRUMENTO	ASPETTATIVE
Soci	Assemblea e incontri territoriali	Aumentare il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita sociale dell'Organismo
Collaboratori e dipendenti	Relazioni e riunioni periodiche	Migliorare la comunicazione interna e permettere un adeguato flusso di informazioni tra Italia/estero e tra i vari settori/interventi
Volontari Italia	Nazionale/incontri nei gruppi di animazione	Rafforzare il legame e la partecipazione. Motivare i volontari a un maggiore impegno e propositività per sostenere OVCi
Partner	Tavoli di incontro /cluster	Rafforzare i collegamenti con le altre ONG, i donatori e le istituzioni locali in modo tale che le attività siano mirate e coordinate con tutti gli altri Enti e Governi locali
Cooperazione internazionale	Eventi territoriali	Migliorare l'incisività degli eventi territoriali per raggiungere tutta la comunità locale
Sostenitori	Lettere dedicate	Fidelizzare i nuovi donatori e ampliare il bacino, senza perdere i vecchi donatori

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



ASSEMBLEA

L'Organismo è rappresentato dai suoi soci costituiti in **Assemblea**.
Ogni tre anni elegge il Consiglio Direttivo.

COMPITI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI:

- delibera sulle modificazioni dello **Statuto**;
- delibera sullo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'**Organismo**;
- nomina e revoca i **componenti** del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo;
- approva il **Bilancio**, i regolamenti e codici interni;
- delibera sull'ammontare delle **quote** associative;
- delibera sulla **responsabilità** dei componenti degli Organi associativi e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti.

TOTALE SOCI **120**

DONNE **96**

UOMINI **24**



CONSIGLIO DIRETTIVO

È costituito da **11 membri** nominati dall'Assemblea dei Soci.

Dura in carica 3 esercizi, si riunisce almeno ogni 3 mesi.

COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO:

- nomina fra i membri del Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea il **Presidente**, il **Vice-Presidente** e il **Tesoriere**;
- nomina il **Segretario**;
- approva le bozze di **Bilancio** d'esercizio preventivo, consuntivo e sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- stabilisce l'**indirizzo strategico** dell'Organismo;
- attua i **programmi** approvati dall'Assemblea;
- promuove la costituzione di **gruppi di animazione**;
- delibera l'ammissione/esclusione dei **soci**.

NOMINATIVO	CARICA	DATA PRIMA NOMINA IN CONSIGLIO
Pellegrini Alda	Presidente	28/04/2019
Giglio Rita	Vice-Presidente e Tesoriere	08/04/2004
Baldo Renzo	Consigliere	28/04/2019
Betto Silvana	Consigliere	22/04/2007
Fontana Francesca	Consigliere	08/05/2016
Fusetti Daniela	Consigliere	08/05/2016
Meschi Anna	Consigliere	08/05/2016
Paro Cristina	Consigliere	28/04/2019
Roncoroni Enrico	Consigliere	08/05/2016
Villanova Francesca	Consigliere	08/05/2016
Zambelli Agostino	Consigliere	06/02/1988
Casari Mariangela	Segretaria	28/04/2019

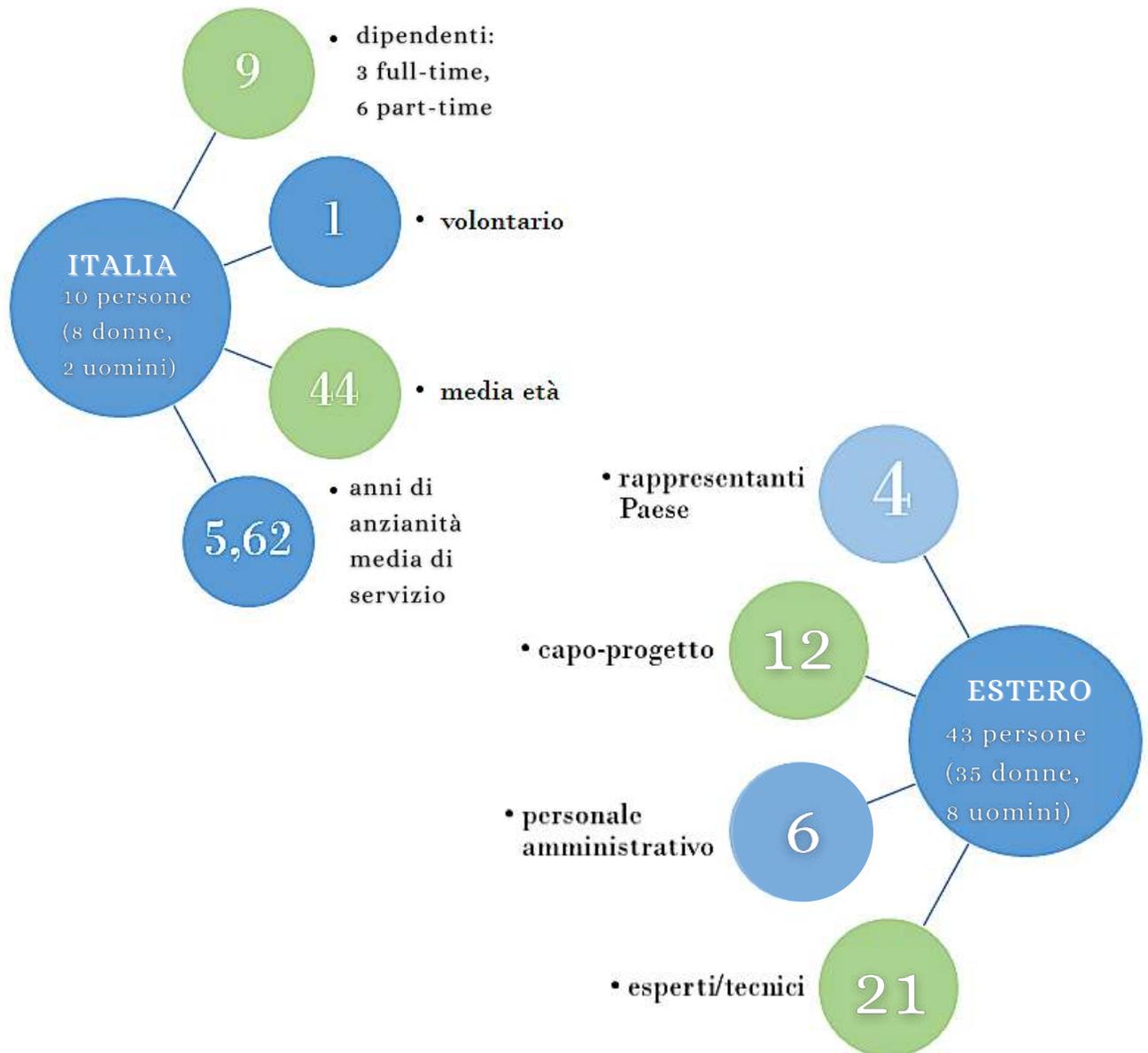
ORGANO DI CONTROLLO

Cavadini Daniele	28/04/2019
Caldarelli Claudio	28/04/2019
Molteni Giuseppe	28/04/2019

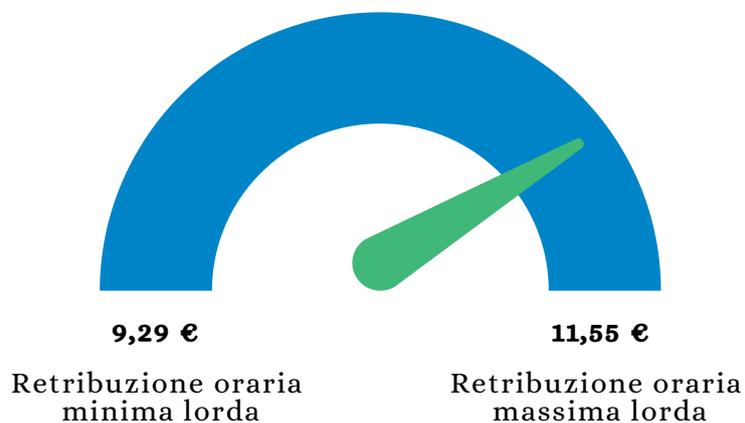
COMPENSI ORGANI AMMINISTRAZIONE

I componenti del Consiglio Direttivo, credendo fortemente nella necessità di mettere tempo e competenze a servizio della mission di OVCI, svolgono le loro funzioni esclusivamente a **titolo gratuito**.

STAFF



COMPENSI STAFF ITALIA



SCU E TIROCINI

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il 19 febbraio 2020 hanno terminato il loro anno di servizio civile **9** volontari:

1 Italia - **8** estero, **6** donne - **3** uomini



SCU ESTERO

7 con formazione in ambito riabilitativo e **1** psicologo. I giovani si sono inseriti nelle attività realizzate in loco, avendo modo di valorizzare la propria formazione e le attitudini personali.

SCU ITALIA

Il volontario in Italia con formazione professionale si è affiancato allo staff Italia per attività di educazione alla globalità, comunicazione e sensibilizzazione.

Nel corso del 2020 è stato avviato l'anno di servizio civile per **10** volontari. A causa della pandemia, i **9** volontari destinati all'estero hanno realizzato solo la formazione generale e parte della formazione specifica. Ha potuto realizzare il servizio solo il volontario Italia.

TIROCINI E TESI

Dal 24 febbraio al 14 marzo **1** volontaria ha svolto uno stage nella sede di **Rabat-Marocco** all'interno del corso di laurea in Antropologia culturale ed etnologia - Università di Bologna per lo studio delle dinamiche sociali che ruotano attorno alla disabilità in un Paese extra europeo.

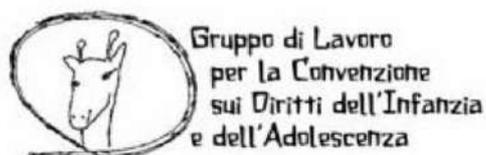
Nello stesso anno **1** volontario che aveva vissuto l'esperienza del volontariato breve l'anno precedente in **Ecuador**, ha scritto la sua tesi di laurea in Educatore Professionale dal titolo "*Il ruolo dell'educatore professionale nella riabilitazione su base comunitaria: tecniche di approccio ed inclusione sociale*" - Università degli Studi di Milano.

RETI DI APPARTENENZA

OVCi la Nostra Famiglia aderisce e partecipa a federazioni, reti, comitati, coordinamenti, gruppi italiani ed internazionali di settore, al fine di collaborare al raggiungimento dei comuni obiettivi e di condividere percorsi di miglioramento nei diversi ambiti di intervento.



Insieme, per un mondo possibile





PROGETTI ESTERO

SUD SUDAN



LA NOSTRA STORIA

- 1981** Zaira Spreafico incontra monsignor Agostino Baroni Vescovo di Khartoum, che le propone una collaborazione per la Riabilitazione per bambini con disabilità a Juba (Sud Sudan)
- 1983** Partenza volontari per Juba (Sudan)
- 1984** Inaugurazione del Centro di Riabilitazione USRATUNA a Juba, Sud Sudan
- 1987** Avvio del Dispensario presso il Centro Usratuna di Juba, Sud Sudan
- 1989** Avvio del programma nutrizionale affidato dal MAE a Juba, Sud Sudan
- 2007** Avvio del progetto di Riabilitazione su Base Comunitaria a Juba, Sud Sudan
- 2009** Inaugurazione della St. Mary's College a Juba, Sud Sudan e inizio del primo corso di laurea in Scienze della Riabilitazione
- 2011** Inaugurazione del nuovo Dispensario materno-infantile a Juba, Sud Sudan
- 2014** Riconoscimento ufficiale del St. Mary's College come Ente di Educazione Superiore da parte del Ministero dell'Educazione di Juba, Sud Sudan
- 2016** Inizio collaborazione con il South Sudan Women with Disability Network-SSWDN, per la promozione dei diritti delle persone con disabilità in Sud Sudan
- 2017** Inaugurato il nuovo Laboratorio Ortopedico del Centro Usratuna di Juba, cofinanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo

CO-FINANZIATORI

AICS
 Ambasciata francese a Juba
 CBM
 Miraclefeet
 Regione Veneto
 Swiss Agency for Development and cooperation
 The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints
 World Food Program

PARTNER

Diocesi di Juba - Controparte
 Amref Health Africa Onlus Italia
 Associazione "La Nostra Famiglia"
 IRCCS E. Medea
 Associazioni locali PcD
 Comune di Conegliano (TV)
 Episcopal Church of South Sudan & Sudan
 Human and Inclusion - HI
 International Committee of the Red Cross
 Light for the World - LfW
 Medici con l'Africa CUAMM
 Ministero della Sanità locale
 Ministero dell'Istruzione locale
 Sudan Evangelical Mission - SEM
 Univerlecco

Gestione ordinaria Centro Usratuna 1983-oggi

IL PROBLEMA

Non esiste ancora un sistema sanitario in grado di farsi carico delle necessità della popolazione di Juba, in particolare - in ambito riabilitativo - non sono ancora previsti servizi rivolti all'età evolutiva.

IL CAMBIAMENTO

Migliorare i servizi riabilitativi, sanitari ed educativi rivolti a bambini con disabilità che accedono al Centro Usratuna.

IL PROGETTO

Unico Centro in tutta Juba che si occupa di disabilità in età pediatrica, accoglie bambini con disabilità e le loro famiglie, per garantire la cura sanitario-riabilitativa e un settore dedicato all'istruzione prescolare.

È presente un Centro di Salute aperto a bambini e adulti con particolare attenzione materno-infantile.

I BENEFICIARI

- bambini che accedono ai servizi riabilitativi;
- persone che accedono al Centro di Salute Usratuna;
- bambini che accedono al servizio pre-scuola.



LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ 296.126

RISORSE UMANE: 74 locali + 2 espatriati

ATTIVITÀ/OUTPUT

Servizio Pre-scuola

42 bambini con disabilità frequentanti il pre-scuola di cui 15 in classe per bambini con problemi di sordità.

Centro di Riabilitazione

598 prime visite; 1.930 bambini con disabilità seguiti dal Servizio Riabilitazione e Logopedia (trattamenti individuali 3.379 + trattamenti di gruppo 434); 88 bambini con disabilità hanno ricevuto la prima visita presso il Centro Usratuna per valutare invio in Uganda per interventi chirurgici, di cui 63 inviati presso CoRSU Hospital (36) e CURE Hospital (27).

Dispensario

12.336 visite diagnostiche; 1.473 prestazioni infermieristiche; 48.856 analisi di laboratorio; 4.312 visite a donne in gravidanza, 214 post-parto; 1.548 ecografie a donne in gravidanza; 3.225 vaccinazioni eseguite.



EFFETTI/OUTCOME

1. Contribuito al miglioramento del livello educativo dei bambini con disabilità;
2. Garantito un servizio personalizzato ai bambini con disabilità che accedono al centro Usratuna;
3. Garantite visite sanitarie alle persone che accedono al Dispensario Usratuna allineandosi agli standard governativi;
4. Fornito supporto al Ministero della salute per le campagne vaccinali.

CBID in Juba: Promotion of Human Rights and Access to Services for Persons with Disabilities 2019-2021

IL PROBLEMA Mancanza di una rete territoriale di riconoscimento e inclusione delle persone con disabilità.

IL CAMBIAMENTO

Migliorare l'accesso ai servizi e la partecipazione alla vita comunitaria delle persone con disabilità e loro familiari.

IL PROGETTO

Creare una rete sul territorio per raggiungere bambini e adulti con disabilità nella loro comunità di appartenenza e supportare le famiglie per la gestione quotidiana delle persone con disabilità. Migliorare l'accesso alle cure sanitarie, educazione e l'autonomia economica delle famiglie.

I BENEFICIARI

- bambini e adulti con disabilità e le loro famiglie;
- associazioni locali di persone con disabilità.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

€ 197.534

RISORSE/INPUT RISORSE UMANE: **31** locali + **2** espatriati

ATTIVITÀ/OUTPUT

- **344** persone con disabilità in carico al programma SIBC (di cui 233 in età evolutiva);
- **74** ausili consegnati;
- **194** persone con disabilità riferite a istituti specializzati;
- **31** insegnanti formati sull'inclusione scolastica;
- **9.640** visite domiciliari.
- **148** persone in carico presso punto riabilitativo Kator (**261** trattamenti);
- **111** persone in carico presso punto riabilitativo Munuki (**258** trattamenti).

EFFETTI/OUTCOME

1. Fornito supporto socio-riabilitativo alle persone con disabilità del territorio di tre Payem di Juba;
2. Contribuito al miglioramento dell'inclusione scolastica dei bambini con disabilità nelle scuole ordinarie di Juba;
3. Contribuito al miglioramento dell'autonomia economica delle famiglie di bambini con disabilità di Juba.

Promozione dell'Autonomia delle Persone con Disabilità in Sud Sudan (P.A.S.S.) 2018-2020

IL PROBLEMA

Mancanza di ausili e di tecnici ortopedici in grado di adattare gli ausili a esigenze particolari delle persone con disabilità.

IL CAMBIAMENTO

Promozione dell'autonomia delle persone con disabilità in Sud Sudan.

IL PROGETTO

Avvio di un nuovo Laboratorio Ortopedico, presso il Centro Usratuna di Juba, in grado di produrre gli ausili necessari alle esigenze delle persone con disabilità in Sud Sudan, con particolare riguardo all'inclusione scolastica, sociale e lavorativa delle stesse.

I BENEFICIARI

- **21** Tecnici Ortopedici locali formati;
- **10** fisioterapisti formati su utilizzo e adattamento ausili;
- **2.000** persone con disabilità che necessitano di ausili;
- almeno **15** nuove varietà di ausili progettati;
- **15** persone con disabilità in grado di svolgere autonomamente un'attività lavorativa.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

€ **124.919**

RISORSE/INPUT

RISORSE UMANE: **6** locali + **2** espatriati

ATTIVITÀ/OUTPUT

Costruita **1** nuova officina ortopedica; **266** ausili distribuiti; **181** ausili inviati ad altri Enti/ONG; **27** ausili riparati; **80** ore di formazione ai tecnici ortopedici e personale riabilitativo; **1** borsa di studio assegnata a un giovane con disabilità.

EFFETTI/OUTCOME

1. Contribuito al miglioramento dell'offerta di ausili personalizzati a persone con disabilità sia nella città di Juba che sul territorio del Sud Sudan;
2. Potenziate le capacità dei tecnici ortopedici sulla produzione e riparazione degli ausili;
3. Potenziate le capacità del personale riabilitativo sulla prescrizione e personalizzazione di ausili.

Programma nutrizionale Juba 2019-2021

IL PROBLEMA

Dal rapporto di valutazione del Juba Urban Food Security and Nutrition emerge una grave situazione a Juba: oltre il 90% delle famiglie ha ridotto il numero di pasti consumati al giorno e il 53% ha trascorso intere giornate senza mangiare.

IL CAMBIAMENTO

Migliorare lo stato nutrizionale delle donne in gravidanza/ allattamento e bambini in stato di malnutrizione media - supportando anche le famiglie in stato di necessità.

IL PROGETTO

Garantire integrazione alimentare a fasce deboli della popolazione di Juba tra cui donne in gravidanza/ allattamento e a bambini in stato di malnutrizione medio-grave. Garantire un pasto quotidiano alle famiglie dei bambini con disabilità inseriti nelle scuole del territorio e a famiglie in stato di necessità.



I BENEFICIARI

- donne in gravidanza/allattamento in stato di malnutrizione medio-grave;
- bambini in stato di malnutrizione medio-grave;
- **300** famiglie di bambini con disabilità;
- **30** bambini al mese in fase di svezzamento.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ 530.852

RISORSE UMANE: 5 locali + 1 espatriati

ATTIVITÀ/OUTPUT

- Distribuzione latte in **11** punti di distribuzione comunitaria, **9** Dispensari, **11** Scuole del territorio, **9** orfanotrofi coinvolgendo **9.940** beneficiari che ricevono **500 ml** di latte al giorno;
- Distribuzione di latte vitaminizzato a bambini in stato di malnutrizione moderata (**90** bambini tra 0-6 mesi e **50** tra 6-9 mesi) – programma MAMILAC 1 e MAMILAC 2;
- Distribuzione **72.000** micronutrienti e vitamine nei Dispensari del territorio a donne in gravidanza per prevenire la disabilità nel feto;
- Distribuzione di pasti quotidiani (burro di arachidi) a bambini inseriti in **1** scuola, **7** orfanotrofi e **4** punti di distribuzione comunitario, coinvolgendo **1.365** bambini ;
- Distribuzione **600** kit alimentari ogni mese a famiglie di bambini con disabilità che si trovano in stato di malnutrizione, raggiungendo **1.500** beneficiari;
- Distribuzione **1060** kit alimentari ogni mese a bambini in fase di svezzamento (età superiore ai 6 mesi), raggiungendo **7.028** beneficiari.

EFFETTI/OUTCOME

Contribuito a migliorare la qualità di vita di bambini, famiglie e donne in gravidanza della città di Juba.



Costruzione di Una Rete Efficace di servizi sanitari e riabilitativi nella città di Juba 2019-2023

IL PROBLEMA

Forte correlazione tra il malfunzionamento dei servizi sanitari (strutture e competenze inadeguate) e nuovi casi di disabilità prevenibili.

IL CAMBIAMENTO

Miglioramento della disponibilità e della qualità dei servizi di salute di base, per le persone residenti negli Urban IDP Camp e nelle comunità ospitanti di Juba.

IL PROGETTO

Costruzione di una rete efficace, accessibile e sostenibile di servizi socio-sanitari e riabilitativi, in grado di coprire i bisogni delle persone maggiormente vulnerabili dell'area di Juba, attraverso il supporto a 5 Dispensari e al potenziamento dei servizi riabilitativi del Centro Usratuna.

I BENEFICIARI **94.910** beneficiari nel triennio di progetto, di cui **20.000** residenti negli Urban IDP camp e **8.000** persone con disabilità.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

€ 196.600

RISORSE/INPUT RISORSE UMANE: **32** locali + **5** espatriati

ATTIVITÀ/OUTPUT

- **5** Dispensari equipaggiati con attrezzature e mobili sanitari;
- supporto economico attraverso incentivi al personale locale;
- **50** ore monitoraggio e coordinamento;
- **66** ore di formazione al personale sanitario;
- **530** ore di formazione (teorica e pratica) ai fisioterapisti del Centro Usratuna;
- **10** persone formate sulla lingua dei segni;
- **1.580** casi di sifilide trattati;
- attività di sensibilizzazione via radio e in presenza raggiungendo più di **7000** persone.

EFFETTI/OUTCOME

1. Contribuito al miglioramento della rete di assistenza sanitaria di base nella città di Juba;
2. Potenziate le competenze del personale sanitario e riabilitativo dei 5 Dispensari Centro Riabilitazione Usratuna;
3. Diffuse informazioni che permettono una accettazione e inclusione delle persone con disabilità nella comunità di appartenenza della città di Juba.

Uno sguardo verso il futuro, dall'emergenza allo sviluppo 2019-2020

IL PROBLEMA

Circa l'80% della popolazione non ha accesso a strutture igieniche (Banca Mondiale - 2016). Solo il 22% delle strutture sanitarie attualmente nel paese si calcola siano pienamente operative

Non più del 55% della popolazione del Sud Sudan ha accesso a fonti d'acqua potabile.

IL CAMBIAMENTO

Miglioramento delle condizioni di salute delle persone residenti negli Urban IDP Camp e nella comunità ospitante di Juba, con particolare attenzione a donne e bambini.

IL PROGETTO

Raggiungere le aree di maggior bisogno nella città di Juba, coinvolgendo sia la comunità ospitante che gli sfollati interni (IDP), in modo da aumentare la disponibilità e l'accessibilità di servizi sanitari qualificati, specialmente a beneficio delle persone vulnerabili che ne sono sistematicamente escluse.

Aumentare la sensibilità negli abitanti della Regione Veneto sulle problematiche relative alla salute nei Paesi in via di Sviluppo, e in particolare sulla condizione del Sud Sudan.

I BENEFICIARI

- 4 Dispensari locali e loro operatori;
- 50.000 persone tra sfollati interni e comunità ospitante.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT € 50.017

Non è prevista nessuna risorsa umana imputata direttamente al progetto.

ATTIVITÀ/OUTPUT

- Fornitura continuativa di farmaci a 4 Dispensari della Municipalità di Juba;
- Costruzione di 1 pozzo per la comunità residente nei pressi del Dispensario di Mangateen;
- Formazione personale locale per utilizzo e manutenzione dell'impianto idrico installato.

EFFETTI/OUTCOME

1. Potenziata il servizio sanitario della Municipalità di Juba;
2. Aumentata la disponibilità di acqua potabile nella Municipalità di Juba.

NSA: Nodding Syndrome Alliance. Risposta integrata ai bisogni 2019-2022

IL PROBLEMA

Secondo un'indagine condotta da Amref e Ministero della Sanità nel 2018 nei villaggi satellite a Maridi, il 45,5% degli intervistati riportava tratti di NS, con un'età media di 8 anni.

Il 51,4% si dichiarava sotto trattamento farmacologico non controllato.

IL CAMBIAMENTO

Rispondere agli specifici bisogni sanitari e di sicurezza alimentare delle persone affette da epilessia e sindrome di Nodding attraverso un'azione integrata e multisettoriale, finalizzata a rafforzare la loro resilienza e quella delle loro comunità.

IL PROGETTO

Affrontare insieme ad Amref (capofila), in un'ottica integrata, i bisogni delle comunità colpite da Sindrome di Nodding (NS) ed epilessia nella regione dell'ex Equatoria dell'Ovest

I BENEFICIARI

- **14** professionisti locali formati sui temi dell'epilessia, in particolare sulla sindrome di Nodding;
- **35.000** persone che compongono il bacino d'utenza che utilizzerà i servizi per la diagnosi e la cura dell'epilessia implementati dal progetto.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ 50.782

RISORSE UMANE: 4 locali

ATTIVITÀ/OUTPUT

REALIZZATE DA OVCI:

- **63.827** visite effettuate dal Servizio Epilessia del Centro di Salute Usratuna;
- realizzate **3** cicli formativi su Epilessia e Sindrome di Nodding.

EFFETTI/OUTCOME

Contribuito alla formazione di una rete di identificazione, trattamento e inclusione delle persone affette da sindrome di Nodding e da epilessia.

Intervento per la resilienza e lo sviluppo del sistema sanitario di Jubek State e ex Lakes State a beneficio della popolazione residente e sfollata e dei gruppi più vulnerabili, in un'ottica di ritenzione e attrazione 2019-2021

IL PROBLEMA

Nel 2018, OCHA stima 7 milioni le persone bisognose di assistenza umanitaria. Di queste, 1.900.000 (85% donne e bambini) sono sfollate e gravano su servizi sanitari già insufficienti e non in grado di far fronte ad una popolazione sempre più numerosa e vulnerabile.

IL CAMBIAMENTO

Migliorare la fruizione dei servizi sanitari di base, in particolare dei gruppi più vulnerabili, per IDP e comunità ospitante nell'area urbana di Juba.

IL PROGETTO

di cui CUAMM è capofila, si propone di supportare il sistema sanitario di Jubek e ex Lakes State per favorire lo sviluppo di servizi di qualità.

I BENEFICIARI

55.000 persone che accedono direttamente ad almeno **1** dei 5 Dispensari supportati da OVCI in Jubek State o ricevono aiuto tramite l'attività della clinica mobile.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ **212.718**

RISORSE UMANE: **5** locali

ATTIVITÀ/OUTPUT

Acquisto e distribuzione farmaci, attrezzature mediche e reagenti.

EFFETTI/OUTCOME

Contribuito al miglioramento della salute della popolazione di Juba attraverso la distribuzione dei farmaci nei Campi IDP.

Miraclefeet Juba - Sud Sudan 2020-2021

IL PROBLEMA

In Sud Sudan si contano circa 650 nuovi bambini nati con i piedi torti ogni anno , molti di questi non sono mai stati trattati perché mancano cliniche specializzate.

IL CAMBIAMENTO

Aumentare la copertura del trattamento Ponseti al 70% dei bambini nati con piede torto.

IL PROGETTO

In tutto il Sud Sudan, Usratuna è l'unico centro che fornisce cure per i bambini con piede torto.

I BENEFICIARI

Bambini con piede torto inviati presso il Centro Usratuna.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ 6.035

Non è prevista nessuna risorsa umana imputata direttamente al progetto

ATTIVITÀ/OUTPUT

63 bambini con piede torto seguiti con metodo Ponseti.

EFFETTI/OUTCOME

Introdotta nel Paese la metodologia Ponseti per il trattamento del piede torto.

Gestione corso di laurea in Scienze Riabilitative - St. Mary's College Dal 2009

IL PROBLEMA

La figura del fisioterapista non è ancora riconosciuta in Sud Sudan da parte del Ministero della Sanità.

IL CAMBIAMENTO

Promuovere la formazione di professionisti nel campo della riabilitazione.

IL PROGETTO

Garantisce formazione di alto livello per formare fisioterapisti. Si tratta dell'unico corso di Laurea per la formazione di professionisti nel settore della riabilitazione di tutto il Sud Sudan.

I BENEFICIARI Studenti del corso di laurea in Scienze Riabilitative.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT € 25.475
RISORSE UMANE: 3 espatriati

ATTIVITÀ/OUTPUT

- 21 studenti iscritti al 5° Batch – 5° anno di corso;
- 16 studenti iscritti al 6° Batch – 4° anno di corso;
- 16 studenti iscritti al 7° Batch – 3° anno di corso;
- 21 studenti iscritti al 8° Batch – 2° anno di corso;
- 26 domande per il 9° Batch (primo semestre propedeutico).

EFFETTI/OUTCOME

1. Contribuito al miglioramento dei trattamenti sanitari attraverso la formazione di figure professionali riabilitative;
2. Contribuito al miglioramento delle condizioni di salute delle persone con disabilità.

STORIA DI SUCCESSO

LA STORIA DI APU



Apu Yona è nata il 15 settembre 2019 ed è arrivata nel nostro centro il 3 Marzo 2020 con la mamma. Subito la situazione è sembrata critica e si è confermata quando l'abbiamo pesata: 3.2 kg per 55cm. La bambina era molto debole e disidratata e anche la madre appariva molto magra. Insieme alla nutrizionista si è deciso di fare delle analisi più approfondite sia ad Apu che alla mamma. Entrambe sono state inviate al Centro di Salute Usratuna dove hanno potuto svolgere gli approfondimenti necessari al Laboratorio Analisi.

I risultati hanno confermato per la piccola una grave anemia, febbre tifoide, malaria e un'infezione; la mamma è risultata positiva alla TBC. Abbiamo iniziato un percorso di counseling con la madre per convincerla ad andare in ospedale dove aveva diritto a ricevere farmaci gratuitamente forniti dal Governo. Purtroppo la mamma si è rifiutata.

Abbiamo anche deciso di aiutare la famiglia fornendo un supporto alimentare, inserendola nel progetto "Improving nutrition in Juba" che garantisce la distribuzione di kit alimentari a famiglie di bambini con disabilità che si trovano in stato di malnutrizione diffusa. Dopo una settimana mamma e bambina non si sono presentati all'appuntamento.

Abbiamo organizzato una visita domiciliare e ci siamo trovati davanti una situazione veramente tragica: la madre dopo 3 giorni dal primo appuntamento è morta e Apu è stata affidata al padre e alla vicina di casa - entrambi alcolizzati. Pensando al meglio per Apu, abbiamo concordato con il padre che questa casa non era sicura per lei e che aveva bisogno di cure specifiche: la soluzione migliore per la bambina è stata quella di affidarla ad un orfanotrofio che conosciamo e supportiamo. In questo periodo di transizione abbiamo supportato il padre nella gestione quotidiana di Apu con visite periodiche sia a domicilio sia fissando appuntamenti settimanali presso il nostro Centro di Salute Usratuna.

Il 18 maggio Apu ha potuto finalmente entrare nell'orfanotrofio Saint Claire. Quando l'abbiamo pesata per compilare la scheda sanitaria, pesava ben 4.0kg.

Dopo 2 settimane Apu ritorna al centro per la visita di controllo: il peso raggiunge i 4.5Kg e l'altezza è di 57cm. Ora vive all'orfanotrofio, ha imparato a mangiare tranquillamente e sta bene con gli altri bambini. Ogni 15 giorni viene portata nel nostro Centro di Salute per il controllo nutrizionale.

SUDAN



LA NOSTRA STORIA

- 1999** Costituzione della ONG locale USADC-Usratuna Sudanese Association for Disabled Children a Khartoum controparte locale di OVCI in Sudan
- 2000** Avvio del progetto di Riabilitazione su Base Comunitaria a Khartoum, Sudan
- 2004** Apertura VTC (Centro di formazione professionale) a Khartoum e della scuola primaria integrata a Dar el Salaam in collaborazione con USADC
- 2004** Avvio a Khartoum del primo corso di laurea in Fisioterapia, in collaborazione con la Ahfad University di Khartoum
- 2009** Inaugurazione del Centro di Riabilitazione Pediatrico Usratuna a Khartoum, Sudan
- 2011** Inaugurazione del nuovo Centro polifunzionale di Dar El Salaam, sobborgo periferico di Khartoum, Sudan
- 2019** Ufficialmente riconosciuta dal Governo del Sudan Khartoum, la rete "Sudan Disability Network"

AICS
European Union
JTI

CO-FINANZIATORI

PARTNER

USADC- Controparte
Ahfad University for Women
DES Locality and local Shabias, Small
Enterprises Unions
Dipartimento Generale per l'Educazione
Speciale del Ministero dell'Educazione, Stato
di Khartoum
DOVA (MoH Khartoum)
Fumagalli srl
Khartoum Council for Family Welfare (KCFW)
Ministero dell'Istruzione locale
Ministero della Sanità locale
National Council for Disability, Stato di
Khartoum
Spina Bifida Association
Sudan Autism Organization
Sudanese Foundation for Persons with
Disability
Univerlecco

DES: Disabilità e Sviluppo 2017-2021

IL PROBLEMA

DES è sprovvisto di servizi governativi, specialmente per persone con disabilità (dato rilevato dal database del Network di tutti i Servizi che si occupano di PcD in Khartoum State aggiornato da OVCI con il National Council for PwD).

La stessa situazione si ripete negli orfanotrofi di Khartoum.

IL CAMBIAMENTO

Contribuire allo sviluppo del sistema di welfare in Sudan.

IL PROGETTO

Rafforzare il Modello di sviluppo Integrato su Base Comunitaria -realizzato in partenariato con USADC dal 2000- a livello di accessibilità, e diffonderlo in Khartoum State con azioni di Advocacy e Networking L'accessibilità sarà potenziata sia in termini di copertura (nuove Comunità, 3 orfanotrofi), sia di accesso ai servizi da parte della popolazione più emarginata di DES e Khartoum, sia in termini di approccio multidisciplinare.

I BENEFICIARI

- **50** bambini con disabilità sostenuti da insegnanti speciali;
- **40** persone con disabilità allievi e 30 tirocinanti del VTC;
- **10.000** pazienti seguiti dal Dispensario;
- **1.000** persone con disabilità trattate di cui più di 100 negli orfanotrofi;
- **100.000** persone sensibilizzate.



LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ 182.374

RISORSE UMANE: **35** locali + **2** espatriati

ATTIVITÀ/OUTPUT

- **1.235** bambini in carico ai due centri di riabilitazione (servizio Fisioterapia/Logopedia);
- **4.039** trattamenti riabilitativi realizzati;
- **23** bambini con disabilità nelle scuole ordinarie seguiti da insegnanti speciali;
- **24** ragazzi con disabilità frequentanti il VTC;
- **2** orfanotrofi coinvolti nel progetto;
- **22** prime valutazione negli orfanotrofi;
- **217** visite da parte dei volontari presso orfanotrofi;
- **100** trattamenti individuali in orfanotrofo;
- **85** ore di formazione a caregivers orfanotrofi;
- **160** ore di formazione al personale riabilitativo;
- **6** eventi di sensibilizzazione;

Dispensario – unità prenatale

888 pazienti visitati; **2.085** prestazioni erogate

Dispensario – unità nutrizionale

701 pazienti visitati; **869** bambini vaccinati; **719** prestazioni eseguite; **281 kg** di latte distribuito

Dispensario – servizi HIV

849 pazienti visitati; **1.383** prestazioni erogate;

Dispensario – clinica pediatrica

2.282 prestazioni erogate.

EFFETTI/OUTCOME

1. Contribuito al miglioramento dell'accesso a servizi sanitari di qualità;
2. Favorita l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità presso le scuole ordinarie e la formazione professionale degli insegnanti;
3. Favorita la formazione professionale di giovani con disabilità;
4. Contribuito al miglioramento dell'assistenza ai bambini con disabilità all'interno di due orfanotrofi;
5. Diffusione in Khartoum State di informazioni che permettano una accettazione e inclusione delle persone con disabilità nella comunità di appartenenza.

SUDAN: Strengthening Usratuna Disability integrated Approach, in a Networking perspective 2016-2020

IL PROBLEMA

Carenza di servizi sanitari-riabilitativi nell'area di Dar El Salaam-DES. Mancanza di una strategia attuativa di educazione inclusiva nell'area di DES.

IL CAMBIAMENTO

Migliorare l'accesso ai servizi forniti da USADC da parte della popolazione più emarginata del sobborgo DES, in una prospettiva inclusiva basata sulla comunità.

IL PROGETTO

Garantire l'istruzione attraverso l'inclusione dei bambini con disabilità medio-lieve nella scuola ordinaria e la formazione professionale per i giovani. Creare una rete sul territorio per raggiungere bambini e adulti con disabilità nella loro comunità di appartenenza, attraverso la formazione di volontari SIBC. Garantire cure di base alla popolazione fragile del territorio, attivando un servizio di clinica mobile che potenzi il lavoro del Centro di Salute nel sobborgo di Dar El Salaam.

I BENEFICIARI

- **24** bambini con disabilità seguiti da insegnanti speciali;
- **80** bambini che frequentano il servizio prescuola di DES;
- **40** studenti con disabilità che frequentano il VTC;
- **30** studenti del VTCsvolgono un tirocinio per l'inserimento lavorativo;
- **200** persone con disabilità incluse nel programma SIBC;
- **1.200** membri della comunità di Dar El Salaam;
- **16.000** utenti del Dispensario;
- più di **100.000** persone raggiunte con campagne di sensibilizzazione.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ 33.863

RISORSE UMANE: **35** locali per 4 mesi + **2** espatriati

ATTIVITÀ/OUTPUT

- **2.100** persone visitate attraverso il servizio di Clinica Mobile;
- **10** bambini con disabilità frequentano il pre-scuola;
- **15** ore di formazione agli insegnanti scuole ordinarie;
- **23** bambini con disabilità inseriti nelle scuole ordinarie seguiti da insegnanti speciali;
- **24** giovani che frequentano il VTC;
- **60** aziende interessate a inserire giovani con disabilità nelle loro sedi;
- **4** giovani con disabilità hanno svolto un tirocinio aziendale

Dispensario – unità prenatale

460 pazienti visitati; **1.140** prestazioni erogate

Dispensario – unità nutrizionale

384 pazienti visitati; **476** bambini vaccinati; **394** prestazioni eseguite

Dispensario – servizi HIV

169 pazienti visitati; **398** prestazioni erogate

Dispensario – clinica pediatrica

1.250 prestazioni erogate.

EFFETTI/OUTCOME

1. Contribuito al miglioramento dell'accesso a servizi sanitari di qualità;
2. Favorita l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità presso le scuole ordinarie e la formazione professionale degli insegnanti;
3. Favorita l'inclusione lavorativa di giovani con disabilità.



Micro credits for macro dreams Khartoum (Dar El Salaam) - Sudan 2019-2020

IL PROBLEMA

Una minima percentuale di giovani adulti con disabilità hanno concluso le scuole risultando esclusi dal mercato del lavoro.

IL CAMBIAMENTO

Promuovere le pari opportunità per giovani con disabilità o in situazioni di vulnerabilità.

IL PROGETTO

Garantire il diritto allo studio e l'opportunità lavorativa per giovani con disabilità del sobborgo di Dar El Salaam e Umbedda.

I BENEFICIARI

- **20** giovani con disabilità avviati in un percorso formativo professionalizzante;
- **80** giovani con disabilità o in situazioni di vulnerabilità frequentanti il Centro di Formazione Professionale supportati nella ricerca di un lavoro;
- **4.000** persone della comunità sensibilizzate sui temi dei diritti delle persone con disabilità.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT € 42.157

RISORSE UMANE: **15** locali + **1** espatriato

ATTIVITÀ/OUTPUT

- **129** CV scritti in arabo per ragazzi già diplomati al VTC e iscritti all'ultimo anno per favorire il job coaching;
- **20** microcrediti (**10** maschi e **10** femmine). I settori delle attività sono stati: libreria, attività culinaria/pasticceria, vendita di oggettistica e alimentari, lavori artigianali, elettrotecnico;
- Avviato **1** laboratorio di teatro inclusivo.

EFFETTI/OUTCOME

1. Favorito l'inserimento lavorativo di giovani con disabilità nel territorio locale;
2. Contribuito al miglioramento della capacità comunicativa dei giovani con disabilità.

Intervento inclusivo su base comunitaria, per la promozione di nutrizione, igiene e salute nel sobborgo di Dar El Salaam 2018-2020

IL PROBLEMA

Il sobborgo di DES è per la maggior parte costituito da IDPs, è particolarmente privo di Centri e servizi per il supporto nutrizionale e sanitario pubblico, accessibili alla popolazione più indigente.

IL CAMBIAMENTO

Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e nutrizionali della popolazione del sobborgo di Dar El Salam-DES (Stato di Khartoum), con particolare riferimento alle categorie vulnerabili delle donne in gravidanza, dei bambini e delle persone con disabilità.

IL PROGETTO

Contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione vulnerabile di DES, tramite un intervento globale a livello nutrizionale, igienico e sanitario, secondo i principi dell'inclusione, della partecipazione su base comunitaria e della promozione della resilienza.

I BENEFICIARI **3.000** bambini beneficiari di supporto nutrizionale diretto; **10.000** bambini beneficiari di servizi di assistenza pediatrica tramite Mobile Clinic; **12.000** bambini vaccinati tramite Mobile Clinic; **960** donne beneficiarie dirette del servizio di sensibilizzazione sull'importanza dell'allattamento al seno; **11.200** persone sensibilizzate su buone pratiche igienico sanitarie e nutrizione, nelle scuole e nelle comunità.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT € **32.745**
RISORSE UMANE: **30** locali

ATTIVITÀ/OUTPUT

- **746 Kg** di latte in polvere a bambini > 6 mesi;
- **145** confezioni di latte distribuite a bambini < 6 mesi;
- **5.591** confezioni di plumpynuts distribuiti a bambini in stato di denutrizione ;
- **622** confezioni multivitamin pediatrico distribuite;
- **599** confezioni multivitamin distribuite a donne gravide.

EFFETTI/OUTCOME

Contribuito al miglioramento dello stato di nutrizione di neonati, bambini e donne in gravidanza.

Intervento di primissima emergenza per le famiglie vulnerabili residenti nell'area di Dar El Salaam, distretto di Umbedda nell'ambito dell'emergenza sanitaria in corso nell'anno 2020 Agosto - Dicembre 2020

IL PROBLEMA

L'inflazione galoppante dell'ultimo anno - unita alla rimozione di sussidi statali - ha determinato un aumento dei prezzi, da cui la difficoltà di accesso ad alimenti chiave e ai medicinali di base.

IL CAMBIAMENTO

Migliorare il sistema di protezione e assistenza comunitaria per la prevenzione e la risposta ai rischi connessi alle emergenze sanitarie ed alimentari delle famiglie più vulnerabili del distretto di Umbedda.

IL PROGETTO

Rafforzare le prestazioni del Centro di Salute a Dar El Salaam. Promuovere buone pratiche igieniche e supportare con un programma di community feeding le famiglie più vulnerabili colpite dall'emergenza sanitaria, a Dar El Salaam distretto Umbedda.

I BENEFICIARI

- **2.500** bambini che beneficeranno dei servizi di clinica pediatrica, nutrizione e vaccinazioni offerte dal Centro di Dar El Salaam;
- **400** bambini con disabilità che beneficeranno dei servizi di riabilitazione e logopedia offerti dal Centro di Dar El Salaam;
- **550** donne in stato di gravidanza che beneficeranno dei servizi di attenzione materna offerti dal Centro di Dar El Salaam;
- **300** famiglie (composte da una media di 5/6 persone) vulnerabili che beneficeranno della distribuzione di pacchi viveri e igienici;
- **3.000** famiglie coinvolte nella distribuzione di pastiglie di cloro e nella formazione per la potabilizzazione dell'acqua;
- **300** Famiglie ricevono zanzariere per contrastare la diffusione della malaria;
- **30.000** persone coinvolte in campagne di sensibilizzazione per la prevenzione del COVID-19.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ 247.612

RISORSE UMANE: 10 locali

ATTIVITÀ/OUTPUT

- 470 famiglie hanno ricevuto kit alimentari (tot 2570);
- 315 famiglie hanno ricevuto kit igienici (tot 615);
- 37 Centri sanitari hanno beneficiato di distribuzione materiale igienico;
- più di 32.000 persone coinvolte nella campagna di distribuzione clorina, zanzariere e nelle campagne di sensibilizzazione sul COVID;

Dispensario DES

- 849 pazienti pediatrici visitati;
- 6.462 bambini vaccinati (attività ordinaria e 2 campagne antipolio);
- 714 donne seguite dall'Unità prenatale;
- 691 donne inserite in campagna contro HIV.



EFFETTI/OUTCOME

1. Contribuito al miglioramento delle condizioni sanitarie di madri e bambini;
2. Contribuito al miglioramento delle condizioni nutrizionali delle famiglie vulnerabili del territorio.

Implementation of the family health approach in Dar el Salaam - parte dell'accordo quadro di programma AID 11188 DICTORNA 2020-2021

IL PROBLEMA

Mancanza conoscenza peculiarità salute di famiglia da parte degli operatori sanitari, mancanza di coordinamento tra i vari servizi e mancanza di prevenzione malattie.

IL CAMBIAMENTO

Migliorare la qualità e la portata dei servizi di assistenza sanitaria di base nell'area di Dar El Salam attraverso la promozione di approccio familiare alla salute.

IL PROGETTO

in carico ad AICS, vede OVICI impegnato nell'obiettivo di contribuire ad aumentare l'accesso al sistema sanitario a Dar El Salam e al suo miglioramento a livello di assistenza sanitaria di base.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ 1.363

RISORSE UMANE: 1 consulente

ATTIVITÀ/OUTPUT

- Analisi barriere architettoniche in 17 Centri Sanitari individuati da AICS, tra cui quello gestito da OVICI a Dar El Salaam;
- Redazione relazione scritta e analisi bisogni.

EFFETTI/OUTCOME

Contribuito al miglioramento dell'accessibilità ai servizi sanitari da parte delle persone con disabilità per superare le barriere architettoniche.

Supporto corso di laurea in Scienze Riabilitative Dal 2004

IL PROBLEMA

Mancanza di conoscenza specifica nel campo della disabilità in età evolutiva.

IL CAMBIAMENTO

Promuovere la formazione di professionisti nel campo della riabilitazione.

IL PROGETTO

Prevede la collaborazione con il corso di laurea in Scienze Riabilitative per formare fisioterapisti presso Ahfad Univeristy – Università per sole donne.

I BENEFICIARI

Studentesse dell'Ahfad University

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

RISORSE UMANE: **2** espatriati

ATTIVITÀ/OUTPUT

- Realizzati moduli di Riabilitazione Neurologica e Riabilitazione Pediatrica;
- Sede di tirocinio per **36** studentesse del 5° anno;
- Discussione della tesi per **29** studentesse del 5° anno.

EFFETTI/OUTCOME

Contribuito alla formazione di personale specializzato in riabilitazione in età evolutiva.

STORIA DI SUCCESSO

GIOCHI E TEATRO A KHARTOUM

I giocattoli sono molto importanti per la riabilitazione, sono lo strumento con cui il bambino impara e interfaccia con il mondo.

I fisioterapisti pediatrici utilizzano la terapia con l'aiuto dei giocattoli come strumento di riabilitazione per raggiungere i loro obiettivi.

Il gioco ha un ruolo fondamentale nello sviluppo cognitivo, fisico, emotivo e sociale del bambino. Li abbiamo distribuiti nei nostri due centri di riabilitazione e negli orfanotrofi. È stato molto difficile per noi dire addio a questi giocattoli, ma siamo sicuri che questi porteranno gioia ai bambini.



L'arte è uno strumento potente per combattere i pregiudizi e rimuovere le barriere fisiche e mentali.

Per questo motivo qui in Sudan OSCI ha attuato uno spettacolo teatrale inclusivo sul diritto delle persone con disabilità di ricevere un'istruzione e di lavorare.

Il pubblico è stato catturato dalla storia di Osman, un ragazzino con insufficienza fisica che con determinazione e gentilezza sta realizzando il suo sogno di lavorare come falegname. Grazie al gruppo di laboratori teatrali mobili per l'esibizione, scopriamo che gli studenti di Usratuna sono attori meravigliosi.

MAROCCO



LA NOSTRA STORIA

- 2000** Avvio della collaborazione con la ONG italiana AiBi sui temi della disabilità
- 2006** Organizzazione della prima Conferenza Nazionale sulla Disabilità a Rabat
- 2007** Avvio del primo Centro Socio-Educativo a Rabat, presso la scuola elementare Mohamed el Fassi di Temara (provincia della Regione Rabat – Salé – Kenitra) e avvio della collaborazione con l'Associazione genitori di bambini disabili "Casa Lahnina" (Casa della Tenerezza in arabo) a Rabat
- 2012** Inaugurazione del Sportello Orientativo-SAFIR per persone con disabilità a Rabat



CO-FINANZIATORI

European Union
Fondazione DROSOS
Manos Unidas

PARTNER

Associazione "Casa Lahnina" - Controparte
Associazione Handifilm (di cui OVCI è partner)
Rete nazionale marocchina di Sviluppo
Inclusivo su base comunitaria

Les Jeunes comme Levier du Développement Inclusif du Maroc Regione di Casablanca-Settat, L'Oriental, Sous Massa, Tanger Tétouan-Al Hoceima - Marocco 2018-2021

IL PROBLEMA

I giovani dai 15 ai 29 anni rappresentano circa il 30% della popolazione totale del Paese, di questi il 6,8% sono giovani con disabilità. Circa il 50% dei giovani è fuori dal mercato del lavoro e dal sistema di istruzione o formazione, per un totale di 4,3 milioni di giovani.

IL CAMBIAMENTO

Migliorare l'inclusione sociale di giovani con disabilità nelle quattro Regioni coinvolte dal progetto.

IL PROGETTO

Contribuire al miglioramento della qualità della vita dei giovani, e in particolare dei giovani con disabilità, in collaborazione con altre organizzazioni della società civile locale, attraverso l'avvio di programmi di RBC nelle 4 Regioni coinvolte nel progetto e attività di sensibilizzazione e advocacy a livello Nazionale.

I BENEFICIARI

- **1.000** giovani con disabilità seguiti dal programma di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria-SIBC;
- **5.000** giovani con disabilità residenti nell'area di progetto;
- beneficiari dei servizi offerti dalle istituzioni locali.



LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT € 84.157

RISORSE UMANE: **18** locali + **1** espatriato

ATTIVITÀ/OUTPUT

- **50** volontari SIBC;
- **408** beneficiari in 4 Regioni coinvolte dal progetto;
- **7.141** visite domiciliari;
- **2** visite presso Orfanotrofio Le Nid di Meknes;
- Creazione di **1** think tank (gruppo riflessione sulla discriminazione della donna con disabilità);
- **6** incontri di sensibilizzazione nel territorio;
- **2** incontri di sensibilizzazione nelle scuole;
- **1** cortometraggio su tema disabilità.

EFFETTI/OUTCOME

1. Contribuito al miglioramento nei giovani delle conoscenze sui diritti delle persone con disabilità e sulle strategie per realizzarne una vera inclusione socio-lavorativa;
2. Contribuito al miglioramento della qualità della vita di bambini e giovani con disabilità;
3. Contribuito alla diffusione nelle 4 Regioni coinvolte dal progetto di informazioni che permettano una accettazione e inclusione delle persone con disabilità nella comunità di appartenenza.

SERVIZIO MULTIDISCIPLINARE SAFIR
Servizio di Accoglienza, Formazione,
Informazione e messa in Rete
Rabat - Marocco
Dal 2008

IL PROBLEMA

Mancanza di servizi adeguati all'orientamento sull'offerta territoriale rivolta alle famiglie con bambini con disabilità, assenza di percorsi individualizzati per la presa in carico dei bambini e giovani con disabilità.

IL CAMBIAMENTO

Fornire un servizio di orientamento alle famiglie dove sono presenti bambini con disabilità e offrire programmi di riabilitazione individualizzati.

IL PROGETTO

Gestione di un servizio multidisciplinare che accompagna le famiglie nel riconoscimento della disabilità del figlio e nel supporto alla scolarizzazione. Presa in carico socio-riabilitativa dei bambini con disabilità attraverso percorsi personalizzati.

I BENEFICIARI bambini e le loro famiglie che accedono al SAFIR.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT RISORSE UMANE: **6** locali + **1** espatriato

ATTIVITÀ/OUTPUT

75 famiglie hanno usufruito dei servizi offerti dal SAFIR per i propri figli con servizi orientativi, oltre a fisioterapia, logopedia e attività educative.

EFFETTI/OUTCOME

Contribuito al miglioramento della condizione di vita e di inclusione nella società marocchina di famiglie dove sono presenti bambini con disabilità.

Les jeunes devant et derrière la caméra pour une société inclusive Rabat - Marocco 2020-2024

IL PROBLEMA

Mancanza di una cultura di accoglienza e valorizzazione della diversità.

IL CAMBIAMENTO

Contribuire alla rivelazione e allo sviluppo dell'espressione del talento artistico e dello spirito di iniziativa tra i giovani e del loro coinvolgimento nella promozione dei valori del rispetto e della tolleranza e di una cultura dell'accoglienza della disabilità come diversità.

IL PROGETTO

Utilizzo della comunicazione filmica come stimolo per giovani studenti per affrontare la tematica della diversità e in particolare della disabilità che si concretizza con la produzione di cortometraggi.

I BENEFICIARI - Giovani studenti e gruppi di giovani sostenuti o supportati da associazioni che svolgono attività culturali o all'inclusione dei giovani con disabilità;
- **40** attori di **20** associazioni e istituzioni attive nel campo della gioventù, della cultura e della promozione dei diritti delle persone con disabilità;
- **1.000** partecipanti al festival Handifilm e ad altri eventi organizzati dalle associazioni e istituzioni coinvolte dal progetto.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT RISORSE UMANE:
Il personale in loco supporta le attività di progetto.

ATTIVITÀ/OUTPUT

- **8** scuole accompagnate in attività di sensibilizzazione e nella realizzazione di un corto metraggio sulla disabilità;
- Partecipazione all'evento «Festival dello Sviluppo Sostenibile» online – organizzato dall'Ambasciata Italiana in Marocco.

EFFETTI/OUTCOME

Favorita nei giovani una percezione positiva della diversità con una particolare attenzione all'inclusione sociale delle persone con disabilità.

STORIA DI SUCCESSO

27° PREMIO PER IL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE FOCSIV

FOCSIV (Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario), comprende 87 Organizzazioni che operano in oltre 80 paesi del mondo. Il Premio del Volontariato Internazionale, promosso dal 1994 in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato indetta dalle Nazioni Unite, è il riconoscimento che FOCSIV dedica a quanti si contraddistinguono nell'impegno contro ogni forma di povertà ed esclusione e per l'affermazione della dignità e dei diritti di ogni donna e uomo, dimostrando così sostegno costante a favore delle popolazioni dei Sud del mondo.

Quest'anno il premio come Volontario Internazionale è stato vinto da ALESSANDRA BRAGHINI, Responsabile degli impegni OVCI in Marocco.



"Per essere stata interprete di un cambio di atteggiamento verso la disabilità in un Paese dove vi era poca attenzione facendo conoscere una nuova pedagogia al servizio del disabile. Per la sua integrazione e assistenza specifica. Per essere stata una degli ideatori e promotori dell'Handifilm festival, iniziativa che coinvolge gli studenti oltre ai professionisti stranieri, nel racconto creativo e visivo di un'inclusione possibile. Per aver coadiuvato un'autentica cultura dell'incontro nella differenza. Alessandra, il dono degli altri!"

Alessandra vive e lavora a Rabat dall'età di 28 anni ed è da sempre "un esempio di come la diversità di latitudini e di cultura possa diventare qualcosa di profondamente arricchente e anche di strepitosamente bello... Talmente bello, che l'accettazione e l'accoglienza delle diversità è anche alla base del suo operato quotidiano. [...] Alessandra ha un dono: quello di far sentire importanti ed uniche le persone che incontra ogni giorno, a partire dalle famiglie più povere per cui è impegnata, passando per il fantastico team locale che ha formato e motivato negli anni." (leggi l'articolo completo sulla pagina dedicata)

Nel ringraziare Alessandra per il suo impegno, la sua passione e la sua fedeltà a OVCI e al popolo marocchino, rivolgiamo un grazie anche a tutti coloro che l'hanno incontrata durante il suo operato e che hanno voluto - attraverso le loro testimonianze - sottolineare il valore indiscutibile della sua dedizione.

ECUADOR



LA NOSTRA STORIA

- 1984** Collaborazione con l'Università Cattolica di Esmeraldas per l'insegnamento dell'educazione speciale
Interscambio volontari italiani ed ecuadoriani
- 1994** Stipula della Convenzione di collaborazione con il Vicariato Apostolico di Esmeraldas per la formazione di insegnanti e il sostegno alle attività dell'Istituto di Educazione Speciale "Juan Pablo II"
- 2002** Riconoscimento Ufficiale dell'Associazione "Nuestra Familia" da parte della Municipalità di Esmeraldas
- 2009** Firma dell'accordo di collaborazione con il Ministero dell'Inclusione Economica e Sociale (MIES) per l'avvio della prima Officina Ortopedica della provincia di Esmeraldas, Ecuador

MIES e sue rappresentanze cantonali - Controparte
 Associazione "Mangiagalli Life" onlus
PARTNER Associazione "Nuestra Familia"
 Fondazione "Don Carlo Gnocchi" onlus
 Municipio di Quinindè

AICS **CO-FINANZIATORI**

CEI (8*1000)
 Enti Locali
 Gallo SpA
 MIES
 Miraclefeet

DONNA & DISABILITA'. Valorizzazione della donna nella prevenzione e presa in carico della persona con disabilità, verso l'autonomia 2018-2021

IL PROBLEMA

Scarse risorse e formazione sanitaria per la prevenzione e cura della disabilità, mancanza di una cultura di rispetto e valorizzazione del ruolo della donna in sé e come caregivers.

IL CAMBIAMENTO

Rafforzamento dei diritti e del ruolo sociale della donna, con particolare riguardo a donne con disabilità, caretaker e promotrici dell'autonomia di bambini e giovani con disabilità.

IL PROGETTO

si propone di creare una Rete socio-sanitaria di supporto ai diritti della donna, che ne sostenga il ruolo nella prevenzione, nella cura e nella promozione dell'autonomia dei bambini e dei giovani con disabilità, nella Provincia di Esmeraldas.

I BENEFICIARI

- **450** unità di personale per la salute materno-infantile negli ospedali, Centri di salute, comunità;
- **100** promotori di salute e di RBC;
- **15.000** donne in gravidanza;
- **2.000** bambini con disabilità e loro madri e 600 donne con disabilità seguite dalla RBC;
- **30.000** persone nella comunità sensibilizzate.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ 240.634

RISORSE UMANE: 22 locali + 2 espatriati

ATTIVITÀ/OUTPUT

- 866 persone seguite dal programma SIBC;
- 18.140 visite domiciliari;
- 49 incontri di formazione rivolti ai promotori SIBC;
- 26 gruppi di auto aiuto supportati nel corso dell'anno con 45 incontri dedicati;
- 24 utenti inseriti nel programma di microcredito realizzando 550 incontri di monitoraggio;
- 1 associazione di lavoratrici locali costituita;
- 1.079 interventi educativi a domicilio;
- 3 bambini con disabilità inseriti nelle scuole speciali;
- 32 incontri di sensibilizzazione realizzati nelle scuole e nella comunità locale coinvolgendo più di 1800 persone;
- 7 sportelli di counseling avviati nei Cantoni ;
- 29 incontri sull'inclusione scolastica, coinvolgendo 68 insegnanti;
- 1 incontro con personale ministeriale coinvolgendo 15 funzionari;
- 34 incontri di sensibilizzazione sul tema della gestione del bambino con disabilità coinvolgendo madri e insegnanti;
- 33 incontri di sensibilizzazione sui diritti e il ruolo della donna nella società ecuadoriana e il riconoscimento della violenza domestica;
- 11 eventi di sensibilizzazione radiofonici/TV sui diritti delle donne con particolare attenzione alle donne con disabilità;
- 2 ospedali coinvolti per la formazione di personale ostetrico e ginecologico.

EFFETTI/OUTCOME

1. Contribuito a diffondere nella provincia di Esmeraldas una cultura di prevenzione della disabilità e di accettazione e inclusione delle persone con disabilità;
2. Contribuito a creare una consapevolezza dei diritti delle donne a raggiungere una realizzazione personale.

Valorizzazione del ruolo sociale della donna, con particolare riguardo alla disabilità nella presa in carico, nella prevenzione e nella promozione dei diritti 2020-2022

IL PROBLEMA

Nella provincia di Esmeraldas, la seconda più povera dell'Ecuador, il ruolo e i diritti della donna, soprattutto se con disabilità, sono spesso sconosciuti dalla società, rendendone difficile una vera inclusione.

IL CAMBIAMENTO

Rafforzare i diritti e il ruolo sociale della donna, con particolare riguardo a donne con disabilità, caregiver e promotrici dell'autonomia di bambini e giovani con disabilità.

IL PROGETTO

si propone di migliorare le condizioni di salute materno-infantile e le capacità delle madri/caregivers nella gestione di bambini e giovani con disabilità per il miglioramento della loro autonomia, e di aumentare la sensibilità comunitaria sui diritti e sul ruolo della donna nella famiglia e nella società.

I BENEFICIARI

- **390** operatori sanitari formati sul monitoraggio della gravidanza;
- **100** promotori locali di salute e di SBIC formati sui diritti delle persone con disabilità;
- **1.200** famiglie;
- **2.000** bambini con disabilità e le loro madri, seguiti dal programma SIBC;
- **600** donne o madri sole con bambini con disabilità, inserite nel programma SIBC;
- **200** donne con disabilità incluse nella vita sociale o lavorativa;
- **15.000** persone della comunità sensibilizzate.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT € 112.904

RISORSE UMANE: **21** locali + **1** espatriato

ATTIVITÀ/OUTPUT

- **554** persone seguite dal programma SIBC;
- **11.598** visite domiciliari;
- **32** incontri di formazione rivolti ai promotori SIBC;
- **26** gruppi di auto aiuto supportati nel corso dell'anno con **29** incontri dedicati;
- **15** utenti inseriti nel programma di microcredito realizzando **351** incontri di monitoraggio;
- **1** associazione di lavoratrici locali costituita;
- **690** interventi educativi a domicilio;
- **3** bambini con disabilità inseriti nelle scuole speciali;
- **21** incontri di sensibilizzazione realizzati nelle scuole e nella comunità locale coinvolgendo più di **1.800** persone;
- **7** sportelli di counseling avviati nei Cantoni ;
- **18** incontri sull'inclusione scolastica, coinvolgendo **68** insegnanti;
- **1** incontro con personale ministeriale coinvolgendo 15 funzionari;
- **22** incontri di sensibilizzazione sul tema della gestione del bambino con disabilità coinvolgendo madri e insegnanti;
- **21** incontri di sensibilizzazione sui diritti e il ruolo della donna nella società ecuadoriana e il riconoscimento della violenza domestica;
- **7** eventi di sensibilizzazione radiofonici/TV sui diritti delle donne con particolare attenzione alle donne con disabilità;
- **2** ospedali coinvolti per la formazione di personale ostetrico e ginecologico.

EFFETTI/OUTCOME

1. Contribuito a diffondere nella provincia di Esmeraldas una cultura di prevenzione della disabilità e di accettazione e inclusione delle persone con disabilità;
2. Contribuito a creare una consapevolezza dei diritti delle donne a raggiungere una realizzazione personale.

Gestione officina Ortopedica Esmeraldas - Ecuador Dal 2009

IL PROBLEMA

Mancanza di ausili personalizzati per bambini, giovani e adulti con disabilità che ne permettano l'inclusione scolastica, lavorativa e sociale.

IL CAMBIAMENTO

Garantire l'accesso ad ausili e ortesi alle persone con disabilità in difficoltà economica, secondo una logica di costo sociale.

IL PROGETTO

Gestione di una Officina Ortopedica in grado di produrre gli ausili necessari alle esigenze delle persone con disabilità nella provincia di Esmeraldas (Ecuador), secondo una logica di costo sociale.

I BENEFICIARI

Più di **600** persone con disabilità.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ **33.371**

RISORSE UMANE: **3** locali.

ATTIVITÀ/OUTPUT

- **258** ausili/ortesi prodotti;
- **31** ausili/ortesi riparati;
- **1.802** ausili importati;
- **645** persone con disabilità che hanno avuto accesso all'Officina.

EFFETTI/OUTCOME

Contribuito al miglioramento delle condizioni di vita di bambini, giovani e adulti con disabilità e delle loro famiglie.

Emergenza Covid-19 Esmeraldas e Muisne - Ecuador 2020

IL PROBLEMA

Carenza strumenti protocollo di biosicurezza per la cura dei pazienti in centri sanitari; mancanza attrezzature mediche specifiche per patologia COVID.

IL CAMBIAMENTO

Supporto alla popolazione locale legata alla situazione COVID.

IL PROGETTO

Fornitura materiali ai due ospedali che hanno aderito al progetto.

I BENEFICIARI

- Ospedale Delfina Torres de Concha, Esmeraldas;
- Ospedaele Carlos del Pozo Melegar, Muisne;
- Personale medico dei due ospedali.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ 28.263

RISORSE UMANE:

Collaborano al progetto risorse umane inserite nel Centro di Riabilitazione Nuestra Familia e personale di OVCI.

ATTIVITÀ/OUTPUT

- Consegna dispositivi di protezione individuali e disinfettanti;
- Consegna attrezzature.

EFFETTI/OUTCOME

Incrementata la possibilità di assistenza sanitaria alle persone a cui è stato diagnosticato il COVID.

Miraclefeet Esmeraldas - Ecuador 2019-2020

IL PROBLEMA

In Ecuador le disfunzioni ortopediche sono limitanti per una vera inclusione delle persone con disabilità.

IL CAMBIAMENTO

Aumentare la copertura del trattamento Ponseti al 70% dei bambini nati con piede torto.

IL PROGETTO

Il Centro di Riabilitazione Nuestra Familia con cui OVCI collabora è uno dei pochi in grado di fornire cure adeguate per bambini con piede torto.

I BENEFICIARI

Bambini con piede torto inviati presso il Centro di Riabilitazione Nuestra Familia.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT RISORSE UMANE: **1** consulente espatriato

ATTIVITÀ/OUTPUT

22 bambini con piede torto seguiti con metodo Ponseti.

EFFETTI/OUTCOME

Contribuito a diffondere nella provincia di Esmeraldas la metodologia Ponseti per il trattamento del piede torto.



STORIA DI SUCCESSO

EUGENIO, ESEMPIO DI TENACIA

Eugenio ha 63 anni, vive nel cantone Muisne. Quattro anni fa una disabilità fisica lo ha costretto a letto con tetraplegia. Nel 2017 ha aderito al progetto Riabilitazione su Base Comunitaria con OVCI. Eugenio è un esempio del fatto che quando ami te stesso puoi fare qualsiasi cosa, la perseveranza è tutto.

“Grazie a questo organismo ho potuto riprendere la mia mobilità, sono venuti a casa e mi hanno trattato, hanno anche parlato con i medici perché venissero a curarmi dalle piaghe che avevo perché ero sempre nella stessa posizione.

Il processo di guarigione è stato lento: dallo stare a letto son passato al poter stare su una sedia a rotelle, poi in piedi con un bastone, fino ad ora che non ho bisogno neanche di una stampella.

Prima dipendevo dalla mia famiglia, ora faccio da solo e ho anche avviato un'impresa grazie ad alcune collaborazioni con il team di OVCI.

Sono grato a Dio per aver incontrato OVCI la Nostra Famiglia in questo cammino”.



BRASILE



LA NOSTRA STORIA

- 1983** Partenza volontari x collaborazione con la Fondazione del dr. Marcello Candia di Macapà
- 1985** Avvio del progetto nella Casa de Hospitalidade (Centro di accoglienza per bambini con disabilità) a Santana
- 1986** Avvio del programma Marituba chiamati da mons. Aristide Pirovano del PIME, per la riabilitazione dei lebbrosi
- 1991** Avvio del progetto Scuola Agricola "La Granja" a Santana
- 1992** Avvio del progetto per la Pastoral do Menor a Santana
- 1994** Riconoscimento ufficiale da parte della Municipalità di Macapà dell'Associazione "A Nossa Familia" che gestisce il centro Pediatrico "Pe' Luiz Monza"

In questo Stato, la presenza di OVCI dal 1983 ha favorito il nascere dell'Associazione "A Nossa Familia" e del Centro Pediatrico "Pe' Luiz Monza" a Santana nell'Amapà - che OVCI continua a sostenere.

Attualmente sono attivi i seguenti progetti:

Promovendo A Vida: che accompagna ambulatorialmente donne e adolescenti gravide, con l'obiettivo di ridurre il tasso di mortalità materno e neonatale;

Desenvolvimento Saudavel: che accompagna ambulatorialmente bambini dai 0 ai 4 anni, con l'obiettivo di incidere sulla mortalità infantile;

Projet Auxilio Alimentação: con l'obiettivo di fornire aiuto alimentare alle famiglie che accedono al centro e che si trovano in stato di necessità - questo progetto è realizzato grazie alle donazioni ricevute da Enti locali (come Mesa Brasil, PAA Progetto Auxilio Alimentar, inoltre donatori privati e altre entità).

Nel corso dell'anno 2020 sono stati conteggiati un totale di **10.835** accessi ambulatoriali nell'area dell'assistenza sociale, della terapia occupazionale, delle consulenze pediatriche e ostetriche, nel controllo del peso, nell'infermeria, nell'area odontoiatrica, psicologica, nutrizionale, fisioterapica, logopedica, otorinolaringoiatrica e nelle visite domiciliari.

Sono stati inoltre distribuiti gratuitamente **40.495** farmaci.

OVCI valorizza il Centro Pediatrico "Pe' Luiz Monza" in Brasile come una delle sedi privilegiate del **Volontariato Breve** - esperienza di volontariato internazionale di un mese rivolta a giovani tra i 20 e i 30 anni.

CINA



LA NOSTRA STORIA

- 1995** Prima missione in Cina e nascita dell'International Friendship Team
Costituzione del Gruppo ICFT (International China Friendship Team) in
collaborazione con la Croce Rossa cinese per la formazione degli operatori
del National Training Centre della Disabled Federation sui temi della
riabilitazione
- 1998** Inizia l'attività il centro di Riabilitazione pediatrica per 40 bambini di Fang
Shan
- 2000** Avvio ufficiale dell'attività di cooperazione di OVICI nel distretto di Hebei
Cina.
- 2008** Avvio del nuovo progetto riabilitativo a Pechino, Cina - in collaborazione con
il gruppo di lavoro Womende Jiayuan
- 2010** Apertura del Centro di valutazione e guida per persone disabili presso il
Centro della Federazione Cinese dei Disabili, nel distretto di Xi Cheng, Cina
- 2012** Riconoscimento ufficiale della controparte - Womende Jiayuan - come
Associazione di Diritto Cinese da parte del Ministero degli Affari Sociali del
Governo Cinese, Cina
- 2017** OVICI la Nostra Famiglia ottiene la Registrazione Ufficiale per continuare ad
operare in Cina.

PARTNER

Womende Jiayuan - Controparte
China Dolls
Federazione Nazionale cinese
delle persone con disabilità
Illnes Challenge Foundation

CO-FINANZIATORI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

PR.I.S.M.I. PRomuoovere l'Inclusione Sociale delle persone con disabilità in Cina: sperimentazione di buone pratiche consolidate nel contesto italiano, quali Modelli Innovativi su Base Territoriale Pechino - Cina 2019-2020

IL PROBLEMA

L'approccio alla disabilità in Cina si basa sul modello medico con l'obiettivo di "correggere" la disfunzione e "raggiungere la normalità". La persona con disabilità viene spesso ospedalizzata per lunghi periodi di terapia fisica, senza un piano di trattamento multidisciplinare che abbia come obiettivo la sua inclusione.

IL CAMBIAMENTO

Migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità beneficiarie dei servizi della rete di ONG e Autorità Locali cinesi gravitanti intorno al modello del Centro Valutazione e Guida.

IL PROGETTO

Rafforzamento del modello proposto del Centro Valutazione e Guida alla Riabilitazione e le Assistive Technology per Persone con Disabilità, con particolare riguardo all'approccio olistico e ai diritti della persona con disabilità.

I BENEFICIARI



- **400** professionisti appartenenti a una rete di almeno **50** ONG cinesi e **8** Autorità Locali che forniscono servizi alle persone con disabilità;
- **400** bambini con disabilità valutati e orientati al sistema educativo;
- **150** adulti con disabilità valutati e orientati alla formazione professionale;
- **50** persone con disabilità seguiti dal Centro Valutazione e Guida;
- **1.200** familiari e caregiver di persone con disabilità.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

€ 33.668

RISORSE UMANE: 25 locali + 2 espatriati

ATTIVITÀ/OUTPUT

- 5 giovani con disabilità inseriti nel mercato del lavoro;
- più di 2.000 ore di formazione rivolta al team locale Womende Jiayuan;
- 224 persone con disabilità hanno ricevuto la prima visita presso il centro;
- 687 valutazioni;
- 8.007 trattamenti in presenza/online;
- 2.036 interventi per inserimento lavorativo;
- 63 trattamenti di gruppo;
- 86 trattamenti individuali pre-scuola;
- 16 riunioni con le famiglie /IEP;
- 30 giovani con disabilità in carico al servizio Independent living.

EFFETTI/OUTCOME

1. Contribuito al miglioramento della condizione di vita delle persone con disabilità grazie alla presa in carico dell'utente nella sua complessità;
2. Favorita l'inclusione scolastica e lavorativa delle persone con disabilità.



Progetto Dimostrativo Provincia di Jiangsu, Mongolia interna, provincia del Sichuan - Cina Dal 2018

IL PROBLEMA

Mancanza di servizi preparati per la presa in carico globale delle persone con disabilità nelle tre Regioni coinvolte dal progetto.

IL CAMBIAMENTO

Migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità in Cina attraverso la condivisione e diffusione del modello già sperimentato con successo nel Centro Valutazione e Guida di Pechino, che considera la persona con disabilità nella sua complessità.

IL PROGETTO

Formazione e monitoraggio del personale operante nei tre centri coinvolti dal progetto.

I BENEFICIARI

3 Centri di riabilitazione: Centro di Nanjing nella provincia di Jiangsu, il Centro di Xinganmeng nella Mongolia Interna e il Centro di Chengdu nella provincia del Sichuan e personale inserito nei tre Centri.

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

RISORSE UMANE: **2** locali + **2** espatriati.

ATTIVITÀ/OUTPUT

- Attività di supervisione nei tre centri coinvolti dal progetto;
- **2** Tavole Rotonde online coinvolgendo 300 operatori: "L'approccio Olistico e la Riabilitazione nelle malattie rare", "Independent living e riabilitazione professionale";
- Conferenza finale online "Promuovere una società inclusiva: dialogo tra esperienza italiana e quella locale basata su modelli innovativi" con **1.800** visualizzazioni.

EFFETTI/OUTCOME

Favorita la diffusione dell'approccio olistico alla disabilità nelle 4 Regioni coinvolte nel progetto.

STORIA DI SUCCESSO

I RISULTATI DI UN PROGETTO COINVOLGENTE

Dopo tre anni di impegno, si sono concluse nel mese di dicembre le attività previste nel progetto di collaborazione con la Federazione Nazionale delle Persone con disabilità. Dopo una prima fase di formazione, che ha coinvolto 25 distretti di 9 Province, sono stati selezionati tre centri, in tre diverse Province (Sichuan, Jiangsu ed Heilongjiang).



Col personale di questi tre centri e con le Federazioni locali in questi ultimi tre anni abbiamo intrecciato relazioni fruttuose e significative anche dal punto di vista umano. Il supporto, che ha coinvolto anche l'Associazione Womende Jiayuan, si è concretizzato in forme diverse, concordate con la Federazione Nazionale, e con i centri stessi per i contenuti, in base ai bisogni specifici: corsi effettuati a Pechino (5), formazione sul posto (15), consulenze a distanza (92), internship presso il Centro di Womende Jiayuan a Pechino (8 persone per due settimane).

In tutti i centri c'è stato un cambiamento nell'organizzazione degli spazi delle diverse sezioni, che ha favorito un maggior rispetto dei bisogni del bambino, creando un ambiente più stimolante e nel contempo armonioso e tranquillo. In alcuni centri sono stati anche fatti dei cambiamenti strutturali e dei lavori di rinnovo, per arrivare a questo fine. Altro aspetto fondamentale è stata l'introduzione di ausili: all'inizio nessuno di questi centri aveva in dotazione ausili per l'età evolutiva. Alla fine del percorso non solo gli ausili sono stati introdotti nel servizio durante i trattamenti, ma anche proposti ed accolti dalle famiglie... una piccola rivoluzione, tenuto conto che a ciò hanno fatto seguito cambiamenti più o meno grandi a livello di policy locale in materia di ausili.

Infine, quasi come frutto atteso (ma non per questo scontato) del percorso, in tutti i centri si è assistito ad una intensificazione dei contatti con il territorio ... gli asili, le scuole, ed in qualche caso anche gli istituti di formazione professionale che si sono aperti agli adolescenti/giovani per i quali si cerca uno sbocco professionale.

Molta è la strada ancora da fare, e tutti i centri desiderano continuare a mantenere i contatti... ci sembra però che aver accompagnato negli operatori un ascolto maggiore ai bisogni del bambino e della sua famiglia sia stato significativo, ed abbia fatto crescere anche noi.

PROGETTI ITALIA



**I NOSTRI PROGETTI DI
EDUCAZIONE ALLA GLOBALITÀ**

ITALIA



Con le attività realizzate in Italia ci poniamo l'obiettivo di formare cittadini solidali e responsabili tramite eventi organizzati in presenza / online.

OBIETTIVI

- **informare** e far conoscere le cause e conseguenze dello squilibrio tra nord e sud del mondo;
- **educare** su come ciascuno di noi singolarmente e negli ambiti sociali di appartenenza può incidere sulle questioni di interesse collettivo;
- **testimoniare** e raccontare ciò che avviene nei nostri progetti.

Riteniamo sia uno strumento fondamentale per essere anche noi, insieme a tutte le ONG/Associazioni che lavorano in contesti multiculturali, portavoce delle istanze di Sviluppo e di Giustizia, traducendole in proposte operative concrete.

LA VALIGIA DEI MIGRANTI

I DESTINATARI La cittadinanza di Ponte Lambro e del territorio circostante, studenti e insegnanti delle scuole materne e primarie del territorio.

Per l'edizione **2020** avevamo previsto una giornata di Festa nel periodo estivo/autunnale proponendo uno spettacolo di danze popolari da diverse parti del mondo grazie alla presenza di una danza terapeuta, a cui sarebbe seguita una merenda equosolidale.

L'organizzazione dell'evento era previsto in collaborazione con la sede di Ponte Lambro (CO) dell'Associazione "La Nostra Famiglia" e l'Associazione "Shongoti" che gestisce la bottega equosolidale di Erba (CO).

L'evento non è stato realizzato per il COVID, ma verrà ripresentato appena la situazione pandemica sarà in miglioramento.

SENSIBILIZZAZIONE

I DESTINATARI

Cittadini del territorio locale interessati ai temi della pace, del volontariato e delle emozioni.

MESE PACE ERBA

Realizzato in collaborazione con Associazioni del territorio erbese, gennaio-febbraio.



LE FIABUSSOLE

Pubblicazione di **Elena Rovagnati**, una raccolta di fiabe nate per orientare genitori, figli ed educatori nell'intricato mondo delle emozioni - con dedica a OVICI per la lunga collaborazione nel settore di educazione alla globalità.

VOLONTARIO DELL'ANNO

Nomina ricevuta da **Martina Croci**, volontaria SCU in OVICI da Diogene la città solidale (inserto settimanale del quotidiano La Provincia di Como, dedicato al terzo settore, al non profit e al volontariato).



VOLONTARIATO BREVE

I DESTINATARI

Giovani dai 20 ai 30 anni che vogliono vivere un'esperienza di mondialità come opportunità di crescita personale e di sensibilizzazione ai temi del volontariato nel Paese dove viene realizzata l'esperienza.

I 7 volontari selezionati e che avevano iniziato la formazione si preparavano a partire per Brasile ed Ecuador rispettivamente nei mesi di luglio e agosto.

L'esperienza non si è realizzata a causa della pandemia.

TESTIMONIANZE

I DESTINATARI

Persone interessate a conoscere meglio l'operato di OVCI attraverso le testimonianze da chi ha vissuto nei Paesi.

SUGGERIMENTI DALL'ECUADOR

17 novembre: Racconto di **Chiara e Francesco** sulla loro esperienza di Servizio Civile.

OVCI ITALIA INCONTRA OVCI JUBA

12 dicembre: Testimonianze di **Elena, Anna, Simonetta e Gisella** dal Sud Sudan.

PARTECIPAZIONE A CONFERENZE

I DESTINATARI

Persone sensibili al mondo della cooperazione.

A CHE PUNTO È IL VIRUS

11 giugno: Live da Addis Abeba-Etiopia, Abency-Perù, Pechino-Cina, Italia-Roma.

Intervista su Repubblica TV con la partecipazione di **Riccardo Tagetti** (Capo-Progetto dalla Cina).

IV FESTIVAL DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

27-29 ottobre: Intervento di **Elisabetta Piantalunga** - Staff Italia - «*La pandemia e i paesi in cerca di sviluppo: la copertura sanitaria universale come strumento di uguaglianza*».

27° PREMIO PER IL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE FOCSIV



5 dicembre: **Alessandra Braghini** (Capo-Progetto in Marocco) viene nominata volontario dell'anno 2020: «*Per essere stata interprete di un cambio di atteggiamento verso la disabilità in un Paese dove vi era poca attenzione facendo conoscere una nuova pedagogia al servizio del disabile...*».

DIMENSIONE ECONOMICA

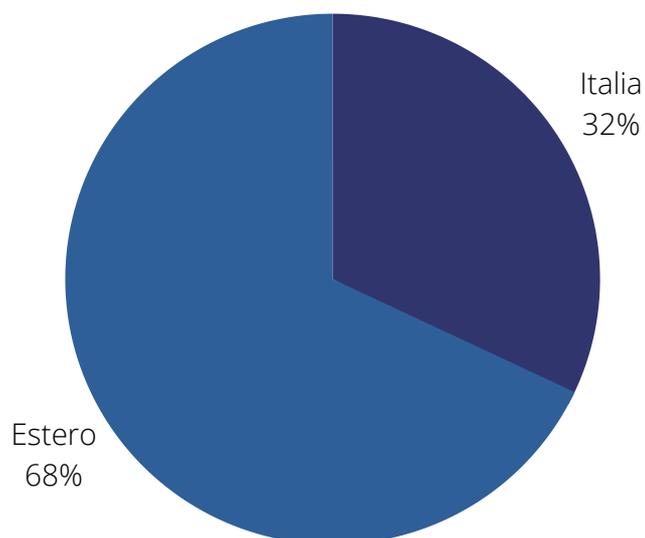
FINANZIAMENTI DA ENTI E ISTITUZIONI

ente	%
AICS	33
SCU	1
ENTI PUBBLICI ITALIANI	7
CEI	1
ENTI/FONDAZIONI PRIVATE	31
EUROPEAN UNION	2
ALTRI CONTRIBUTI IN LOCO	3
SWISS AGENCY FOR Development and cooperation	22
TOTALE	100

RACCOLTA FONDI E FINANZIAMENTI DA PRIVATI

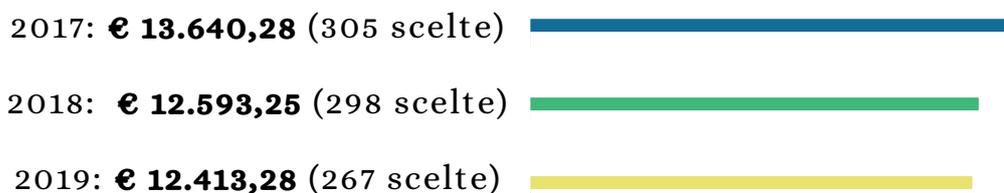
	%
Erogazioni liberali	40
Grandi donatori	24
5x1000	14
RAI Pechino express	6
Campagna Natale	6
Campagna Riso	5
Campagna Il viaggio	4
Campagna Gallo	3
	100

DESTINAZIONE FINANZIAMENTI DA PRIVATI



CAMPAGNE RACCOLTA FONDI

5*1000



CAMPAGNA IL VIAGGIO

Campagna annuale a sostegno dei bambini di Esmeraldas e Juba che necessitano di **interventi chirurgici** e di un programma di riabilitazione personalizzato, per sperare in una vita migliore.

Contributo raccolto € 6.365

CAMPAGNA RISO

Campagna di Raccolta Fondi promossa da FOCSIV con gli Organismi aderenti, in collaborazione con Coldiretti e la Fondazione Campagna Amica.

Promuove l'agricoltura familiare in Italia e nel mondo come modello sostenibile.

OVCi ha destinato il ricavato della campagna 2020 al progetto **«La donna: promotrice di inclusione sociale in Marocco»**.

Contributo raccolto € 8.170

CAMPAGNA GALLO

La ditta Gallo SpA sostiene le attività della nostra Officina Ortopedica in Esmeraldas secondo un'ottica di Responsabilità Sociale d'Impresa, donando ad OVCi calze, accessori e abbigliamento a marca Gallo e affini.

Il ricavato delle donazioni con contributo minimo contribuisce a rendere possibile la costruzione e personalizzazione di **ausili** destinati a livello provinciale a persone con disabilità e in difficoltà economica, secondo una logica di costo sociale.

Contributo raccolto € 5.135

CAMPAGNA NATALE

La campagna Natale ha visto lo staff e i volontari di OVCi impegnati nella distribuzione di panettoni e pandori a sostegno della campagna annuale "Il viaggio".

Contributo raccolto € 9.876

BILANCIO DI ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO 2020

COSTI		PROVENTI	
Struttura Italia		Struttura Italia	
Personale	204.596	Quote soci OVCI	2.875
Gestione ordinaria	5.073	Finanziari	11.996
Statutari e federativi	11.768	Staordinari	3.522
Finanziari (perdita su cambi)	56.588	5x1000	25.007
Staordinari	1.682	Utilizzo riserve	26.897
quota imputazione struttura a PVS	-146.146	Donatori privati	34.266
quota imput. struttura a progetti Italia	-28.998		
	104.563		104.563
Progetti Italia		Progetti Italia	
Volontariato Breve	1.357	Municipi	400
Comunicazione - formazione - SCV	8.917	Donatori privati	37.015
imputazione costi struttura	28.998	Utilizzo riserve	1.857
	39.272		39.272
Progetti nei PVS		Proventi dei progetti nei PVS	
SUD SUDAN		SUD SUDAN	
Usratuna Centro di Riabilitazione	247.382	Ricevuti in Sud Sudan	21.706
CBR Riabil. Su base comunitaria	174.025	CBM - CBID	174.025
CBID Covid	23.509	CBM - CBID Covid	23.509
AICS PASS Officina Ortopedica	124.919	AICS PASS Officina Ortopedica	54.729
Governo Svizzero	530.852	Governo Svizzero	530.852
Ambasciata Francese	5.489	Ambasciata Francese	5.405
AICS Emergenza 11546	212.718	AICS Emergenza 11546	212.636
Sanitario Dispensario	47.976	Contributi ricevuti Dispensario	4.731
Progetto Sanitario SSHF	37.761	Progetto Sanitario SSHF	37.761
Regione Veneto	50.017	Regione Veneto	50.000
AICS Progetto CURE	196.600	AICS Progetto CURE	196.484
AICS Progetto NSA	42.061	AICS Progetto NSA	42.061
Miracle Feet	6.035	Miracle Feet	6.035
Progetto Nodding	8.721	Istituto MEDEA	7.287
Università SMC/SoR	25.475	Universita SOR	7.910
base logistica	768	Donatori privati	170.706
imputazione costi struttura	86.715	Valorizzazioni e lav. benevolo	5.970
		Utilizzo riserve	71.248
		Utilizzo riserva Oscillazione Cambi	197.968
	1.821.022		1.821.022

BILANCIO DI ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO 2020

SUDAN		SUDAN	
Progetto OVCI + SCV	23.867	Ricevuti in Sudan + SCV	2.866
Unione Europea	33.863	Unione Europea	21.483
AICS Emergenza 11278	32.745	AICS Emergenza 11278	23.629
AICS Primiissima Emergenza 11994	247.612	AICS Primiissima Emergenza 11994	247.115
AICS Dictorna 11188	1.363	AICS Dictorna 11188	1.363
Progetto JTI	42.157	Progetto JTI	42.157
AICS MInistero esteri 10913	182.374	AICS MInistero esteri 10913	182.374
imputazione costi struttura	28.199	Donatori privati	59.412
		Utilizzo riserve	11.780
	592.180		592.180
ECUADOR		ECUADOR	
Progetto OVCI + SCV	11.325	Ricevuti in Ecuador + SCV	2.236
Officina ortopedica	33.371	Officina ortopedica	15.894
MIES	48.550	MIES	48.016
Microprogetti - Municipio Quinindé	15.497	Microprogetti - Municipio Quinindé	15.410
Conferenza Episcopale Italiana 358-2020	28.263	Conferenza Episcopale Italiana 358-2020	28.263
Conferenza Episcopale Italiana 295-2019	112.904	Conferenza Episcopale Italiana 295-2019	112.904
AICS MInistero 11425 (2018 -2021)	176.587	AICS MInistero 11425 (2018 -2021)	170.411
imputazione costi struttura	21.325	Utilizzo riserve	54.685
	447.822		447.822
MAROCCO		MAROCCO	
Progetto OVCI + SCV	19.551	Ricevuti in Marocco + SCV	2.337
Unione Europea	84.157	Unione Europea	55.571
imputazione costi struttura	5.185	Utilizzo riserve	15.980
		Donatori privati	35.006
	108.894		108.894
CINA		CINA	
Progetto OVCI + SCV	55.147	Ricevuti in Cina + SCV	11.161
Reg. Friuli Venezia Giulia	33.669	Reg. Friuli Venezia Giulia	19.134
Base logistica	5.468	Donatori privati	58.703
imputazione costi struttura	4.714	Utilizzo Riserve	10.000
	98.998		98.998
BRASILE		BRASILE	
Sostegno A Nossa Familia Santana	142		
imputazione costi struttura	7	Utilizzo riserve	149
	149		149
totale costi	3.212.899	totale proventi	3.212.899

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE 2020

ATTIVO		PASSIVO	
B) Immobilizzazioni		A) Patrimonio netto	
I) Immateriali		I) Capitale	11.372
II-2) Materiali	8.029	VI) Riserve	92.009
F.do Amm.to	-7.488		
	541		103.381
C) Attivo circolante		C) Fondi	
II) Crediti	2.751.392	Fondo TFR	59.066
IV-1) Banche ns c/c	793.681	Fondo Staff Sud Sudan	37.180
C/c Postale	16.074		
IV- 3) Cassa	19.784		
	3.580.931	D) Debiti	
D) Ratei e risconti		12) Fornitori	8.368
Ratei attivi	14	14) Altri debiti	206.684
Risconti attivi	8.450		215.053
	8.464	E) Ratei e risconti	
		Ratei passivi	5.593
		Risconti passivi	3.169.663
			3.175.256
totale a pareggio	3.589.936	totale a pareggio	3.589.936

**ATTESTAZIONE DEL REVISORE CONTABILE
DELLA CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO 2020**

Il sottoscritto:

Rag. Daniele Cavadini nato a Como il 16 giugno 1958, domiciliato in Erba (Co) Corso XXV Aprile n. 74/a, codice fiscale CVD DNL 58H16 C933Y, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Como al n. 153/a, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 12526, con D.M. 12 aprile 1995, pubblicato sulla GU 21 aprile 1995 n. 31bis IV serie speciale,

In qualità di revisore dell'ORGANISMO DI VOLONTARIATO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE LA NOSTRA FAMIGLIA con sede in Ponte Lambro (CO) via Don Luigi Monza n.1, codice fiscale 91001170132,

preso atto del contenuto del bilancio sociale relativo all'esercizio 2020

ATTESTA E CERTIFICA

Che il medesimo, predisposto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 117 del 3.7.2017, è conforme a quanto indicato nell'allegato C del D.M. lavoro e politiche sociali 5.3.2020 pubblicato sulla G.U. 102 del 18.4.2020, con esposizione esauriente di tutte le informazioni richieste dal citato allegato.

In fede.

Erba, 25 giugno 2021.

rag. Cavadini Daniele



SOSTIENICI

DIVENTA VOLONTARIO

Dona il tuo tempo in Italia contattando il referente del **Gruppo/Punto di animazione** più vicino a te e metti a disposizione le tue competenze e passione per i nostri progetti esteri.

DIVENTA SOCIO

Partecipa attivamente alla vita sociale dell'Organismo!

FAI UNA DONAZIONE

Conto Corrente Postale n° 11405222

Banca Etica - Filiale di Milano

IBAN: IT 27 I 05018 01600 000011129467

Codice BIC (cod. SWIFT): CCRT IT 2T 84A

Assegno non trasferibile

Domiciliazione bancaria (RID) con addebito automatico

SEI UN'AZIENDA?

- 1- Crea un legame particolare con un Paese o un progetto, coinvolgi i tuoi dipendenti.
- 2- Associa il tuo marchio a quello di OVCI diventando sostenitore privilegiato.
- 3- Per un Natale o una Pasqua Solidali.

Concorderemo insieme le modalità della collaborazione e sarai aggiornato sui progetti.

5x1000

**UN PICCOLO GESTO
PER UN GRANDE IMPEGNO!**
C.F. 91001170132



per tutti i bambini del mondo

OVCI la Nostra Famiglia

via don Luigi Monza 1
22037 Ponte Lambro (CO)

tel. 031-625311

mail info@ovci.org

sito web: www.ovci.org